ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) ai «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, [illegible] matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note [illegible] cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere nl[illegible] pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 6 Ottobre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3988

Il Capo del Governo inaugura in Campidoglio
il primo Congresso giuridico italiano

ROMA, 5

Il Duce ha inaugurato stamane in Campidoglio il primo Congresso giuridico italiano, una delle manifestazioni che fa parte delle celebrazioni più salienti del X Annuale del Regime fascista.

Il Congresso, che è stato indetto dal Sindacato nazionale fascista avvocati e procuratori, assume una particolare importanza non solo per il numero imponente di magistrati, avvocati e professori universitari che si intervengono, ma anche per gli scopi fondamentali che esso si propone. Le undici relazioni, infatti, che sono state presentate al Congresso e che saranno da esso ampiamente discusse, nonchè le ventotto comunicazioni inscritte all'ordine del giorno svolgono tutti i punti, illustrano tutti gli aspetti più caratteristici della nuova legislazione fascista e costituiscono un notevole contributo di collaborazione fra scienze e diritto positivo.

Imponente manifestazione al Duce

La cerimonia si è svolta nell'aula di Giulio Cesare. Vi partecipava un pubblico imponente di alte autorità dello Stato e cittadine, delle più insigni personalità nel campo degli studi giuridici. Fra i presenti erano le LL. EE. Giuriati, Presidente della Camera, d'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione in rappresentanza del Senato del Regno, i Ministri della Giustizia on. De Francisci, presidente del Congresso, e dell'Educazione Nazionale, on. Ercole, i Sottosegretari Albertini, Biagi, Asquini e Manaresi, il Ministro di Stato Alfredo Rocco, il Segretario del Partito on. Starace, il Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato on. Cristini, il Presidente del Tribunale militare, Generale Modena, il Procuratore Generale della Corte di Cassazione S. E. Longhi, il Presidente della Corte d'Appello S. E. Paggella, i Presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, il Gen. Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia, il marchese Paccelli, consulente generale dello Stato Vaticano, il presidente ed il segretario generale della Confederazione professionisti e artisti, i rappresentanti di tutte le altre Confederazioni, l'on. Polverelli, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, S. E. il Prefetto, i comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione, senatori, deputati, accademici l'Italia, le rappresentanze del Sindacato nazionale fascista avvocati e procuratori, dei vari ordini della Magistratura e di quelli forensi.

S. E. il Capo del Governo è giunto alle 10 sulla piazza del Campidoglio, che per la circostanza solenne era stata adornata dei gonfaloni rionali e degli arazzi capitolini, ed è stato ricevuto ai piedi della scala di Sisto IV dal Governatore di Roma, dal presidente del Congresso on. De Francisci, dal segretario del Sindacato avvocati e procuratori avv. prof. Grisostomi Mariani, dal segretario generale del Congresso avv. Leva e dai membri del Consiglio di presidenza del Congresso stesso, nonchè dalle più alte autorità intervenute alla cerimonia.

Quando S. E. il Capo del Governo è entrato nell'aula di Giulio Cesare, che presentava un aspetto magnifico e grandioso per la vastità del pubblico che la gremiva, un applauso fragoroso, entusiastico ha salutato il suo ingresso e la dimostrazione ha subito assunto un carattere di straordinaria imponenza. Tutta l'assemblea in piedi ha acclamato il Duce e le grida di evviva hanno risuonato per vari minuti, sempre più intense e vibranti. Il Duce ha risposto alle manifestazioni di omaggio che il Congresso gli tributava salutando romanamente e ha quindi preso posto al tavolo della presidenza, avendo a fianco il Governatore di Roma S. E. De Francisci, S. E. il Segretario del Partito, S. E. Bodrero, S. E. Biagi e l'avv. Grisostomi Marini.

Il discorso del Ministro

Ha preso primo la parola il Governatore di Roma il quale, rivolto ai convenuti il saluto di Roma, ha rilevato l'importanza ed il significato di questa grande assise della scienza giuridica italiana che si aduna nella città che fu quella del diritto e che ha visto recentemente sorgere il diritto corporativo il quale, mentre costituisce un caratteristico caposaldo della politica del Regime, è e sarà per sempre considerato anche dagli altri popoli come il più geniale e valido contributo recato alla scienza del giure dal pensiero fascista.

Ha parlato poi S. E. De Francisci, il quale, dopo aver rilevato che il Congresso per una fausta coincidenza si aduna nel Decennale della Marcia su Roma e alla vigilia del centenario della compilazione delle pandette, traendo così gli auspici dalla risorta grandezza della Patria rinnovata e dalla maestà di Roma consacrata in un monumento che è gloria imperitura del pensiero latino, ha rilevato che non senza altissimo significato esso s'inizia alla presenza del Duce e in un'aula risonante di storia e balenante di fati, in guisa che incitamento più ambito non avrebbero potuto avere quanti vi partecipano col proposito di esaminare in sintesi e di sottoporre nello stesso tempo ad analisi la nuova legislazione dello Stato fascista, per meglio fissarne lo spirito e per procurare la maggiore efficacia a quella manifestazione essenziale della volontà dello Stato che è il diritto.

E' tempo ormai — esclama il Ministro — che noi ci decidiamo a definire i principi sui quali insiste la legislazione fascista, per ricavarne un sistema di concetti fondamentali, per ridare unità al mondo delle nostre idee giuridiche e così formulare una dottrina che sia pari alla nobilità della nostra tradizione giuridica, e non apparisca un rifacimento di quella dogmatica che riteneva di esaurire il diritto in definizioni e classificazioni approssimative o in formule convenzionali, alle quali si dava il valore di verità obiettive permanenti, di categorie logiche immutabili.

«A realtà nuova, dogmatica nuova»

Un tal processo, prescindendo dalla storia, val quanto dire svolgendosi con piena autonomia in confronto della vita, non considerava quell'elemento volontaristico fondato sopra un giudizio di valore che si insinua in tutti i procedimenti della scienza del diritto e ne determina il carattere particolare. Le stesse dottrine giuridiche nel secolo XIX e dei primi decenni del secolo XX, prosegue l'oratore, offrono la prova che la interpretazione e l'applicazione del diritto, come la stessa costruzione del sistema, non possono compiacersi senza la valutazione di una determinata situazione storica o di un particolare momento politico.

Esse infatti ebbero per substrato una dogmatica intimamente permeata dai medesimi principii dell'individualismo liberale che si erano allora sviluppati soprattutto nel campo del diritto privato o che si trasferivano nel diritto pubblico, perchè la pubblicistica del secolo XIX stava sotto l'influenza di quelle concezioni che già avevano avuto affermazione solenne nella dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino; la dogmatica di quel tempo altro non era se non la derivazione di quella cultura che assumeva l'individuo come il principio e il termine di tutto il diritto. Una dottrina siffatta doveva rimanere sospesa nel vuoto col rinnovarsi delle strutture sociali e delle concezioni politiche e pertanto i dogmi giuridici di allora sono stati inesorabilmente superati dalla storia.

S. E. de Francisci esamina poi la condizione spirituale di quei giuristi che si sono formati sotto l'influenza delle idee dominanti nel periodo prebellico, cui rimprovera l'atteggiamento di conservatorismo difensivo del sistema giuridico nel quale vennero educati e la posizione di indifferenza assunta rispetto alle inevitabili innovazioni; ed espone la necessità che essi si spoglino delle vecchie teorie che più non si adeguano alla nuova realtà sorta dalle trasformazioni politiche e delle regole schematiche della vecchia dogmatica costituita da un sistema di verità teoretiche incapace di rappresentare in forma logica quella materia variabile che è il diritto.

A realtà nuova, afferma il Ministro, dogmatica nuova. La realtà nuova è la nostra Rivoluzione che ha trasformato e trasforma sempre più profondamente l'intima struttura della Nazione, ispirata ad una nuova concezione della società, dello Stato, dei gruppi, dei rapporti fra il singolo e lo Stato, fra il singolo e i gruppi, e lo Stato e dei gruppi fra loro, avente per punto di partenza un'idea e per risultato una costruzione politica che compongono in sintesi e al tempo stesso superano quelle imperanti del secolo XIX. Alla scienza giuridica italiana di costruire la dogmatica nuova, che se vuole essere espressione e rappresentazione di tale nuova realtà, non può ispirarsi ai concetti fondamentali, ai motivi dominanti agli indirizzi e ai fini del nostro Regime.

La concezione fascista dello Stato

Nè si ardisca obiettare che con questo procedimento si confonde diritto e politica e che si asservisce l'uno all'altra. Questa obiezione presuppone vera una filosofia che pretende di scindere i singoli aspetti dalla vita spirituale, di considerarli come isolati gli uni dagli altri, di analizzare la conoscenza e l'azione, il diritto e l'economia, la politica e l'arte come attività autonome, pure, astratte, fondate in sè e per sè. Ma proprio questo è il metodo che va ripudiato, perchè disconosce la complessa interdipendenza delle attività dello spirito, perchè distrugge l'unità della cultura e della vita, perchè è antirealistico e contrario a tutta la nostra tradizione giuridica.

E non deve esitarsi invece ad affermare quale elemento caratteristico di questa dottrina la preminenza del momento politico considerato come unità degli altri momenti singoli, come sintesi di attività che l'analisi critica può anche esaminare come sezioni autonome, ma che sono inscindibili nella vita dello spirito.

Indi il Ministro esamina la concezione fascista dello Stato, negando che essa sia soltanto un'inversione della dottrina individualistica; esamina la struttura della società moderna che rivela come entro lo Stato agisca un complesso di forze che dà luogo ad una pluralità di rapporti ciclici; traccia le linee fondamentali, sia pel metodo che per il contenuto della nuova dogmatica giuridica, lasciando dietro le oziose questioni se lo Stato sia un presupposto del diritto o se il diritto sia un presupposto dello Stato, e le controversie intorno all'unità e alla pluralità degli ordinamenti giuridici.

Si sofferma quindi sulla impostazione dei principii giuridici che regolano lo Stato nelle sue funzioni di Governo normativa, giurisdizionale e amministrativa; dei principii regolanti l'attività degli enti pubblici territoriali, degli altri regolanti l'organizzazione e la attività delle associazioni sindacali di vario grado, nonchè le autonomie individuali.

Il valore spirituale della Rivoluzione

Precisa poi il rapporto di subordinazione di una zona di attività all'altra e così, trattato lo schema generale di ricostruzione dell'ordinamento giuridico del Regime, indica l'azione che spetta all'interprete ed al giudice e, pur riconoscendo che l'opera di rinnovamento legislativo trascenda il compito e il dovere di concorrervi con tutto quel lavorio di analisi, di ricerca, di meditazione che deve procedere la codificazione.

Io vorrei, conclude il Ministro, che questo Congresso dimostrasse non solo la possibilità ma l'utilità di questa collaborazione tecnica e al tempo stesso squisitamente politica, perchè mirante alla realizzazione costante e completa della volontà dello Stato attraverso il rafforzarsi e il perfezionarsi del suo ordinamento giuridico; vorrei che a quest'opera di esperienza e di scienza ci dedicassimo col proposito fermo di seguire le orme dei nostri padri, i quali lungo le strade lanciate da Roma attraverso i continenti, lasciarono non solo l'impronta della loro volontà di impero, ma anche i segni luminosi della loro sapienza politica e giuridica; ma vorrei ancora che alla fine delle nostre adunanze ciascuno, ritornando all'usato lavoro, lo riprendesse con la certezza della nobiltà del compito, con un senso religioso della propria missione, con la fede più salda nel valore spirituale della nostra Rivoluzione, con la promessa di servire, in tenace fervore di opera feconda, alla conquista di quel primato che l'avvenire riserva all'Italia. Il discorso del Ministro, seguito dalla più viva attenzione dei presenti, è stato alla fine salutato da una lunga e calorosa ovazione.

Parla il Capo del Governo

Quindi, accolto da una nuova grandiosa manifestazione, si è alzato a parlare S. E. il Capo del Governo che ha improvvisato un discorso durato oltre mezz'ora. Egli ha da prima rivolto il saluto ai congressisti e si è compiaciuto col Ministro Guardasigilli pel suo dotto discorso. Ha poi posto in rilievo come il diritto sia indubbiamente una creazione del genio di Roma e ha accennato alle realizzazioni del Regime nei riguardi della cultura. Ha concluso augurando che i lavori del Congresso siano tali da lasciare una impronta indelebile nella storia del diritto italiano. Ha terminato dichiarando aperto il Congresso in nome di S. M. il Re.

Le parole del Duce, che l'assemblea ha quasi ad ogni passo sottolineato con calorosissimi applausi, hanno dato luogo alla fine a una entusiastica dimostrazione che si rinnova intensissima quando S. E. Mussolini lascia la sala del Congresso.

Dopo la solenne seduta inaugurale, il Congresso ha iniziato nel pomeriggio i lavori nell'aula magna della Corte di Cassazione al Palazzo di Giustizia.

---

522 premi per 21.600.000 lire
ai Buoni del Tesoro 1940 e 1941

ROMA, 5

La Gazzetta Ufficiale *del 4 ottobre pubblica l'avviso relativo all'estrazione dei premi relativi alle nuove serie di Buoni novennali del Tesoro 1940 e 1941. I sorteggi avranno luogo il 27 ottobre alle ore 10, in piazza Venezia, con le stesse modalità seguite nei sorteggi precedenti.*

Ogni serie di Buoni ha 58 premi per la somma complessiva di lire 2.400.000. Si tratta quindi di assegnare, per le complessive nove serie, nei sorteggi di ottobre, la somma di lire 21.600.000, ripartite in 522 premi e cioè 9 premi da un milione, 9 premi da mezzo milione, 18 premi da 100 mila lire, 106 premi da 50.000 lire, 450 premi da 10.000 lire.

In piazza Venezia avrà luogo il sorteggio dei nove premi da un milione e dei nove premi da mezzo milione. Gli altri premi di minore importo saranno successivamente estratti nella apposita sala del Debito Pubblico, aperta al pubblico. Le operazioni di estrazione verranno eseguite in base a precise istruzioni date da S. E. il Capo del Governo e i numeri saranno sorteggiati da orfanelli, bendati, appartenenti ad istituti di beneficenza.

Il regolamento del Consiglio
delle Corporazioni

ROMA, 5

Con decreto del Capo del Governo, reso noto stasera dalla *Gazzetta Ufficiale*, è approvato il regolamento per la votazione e il servizio interno del Consiglio nazionale delle Corporazioni, discusso come è noto nel corso dell'ultima sessione di giugno dell'assemblea generale. Il regolamento in parola, suddiviso in nove capitoli, si compone di 54 articoli.

Gli statuti della Confederazione
del commercio

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 24 maggio 1932, n. 1263, relativo all'approvazione di nuovi statuti per la Confederazione nazionale fascista del commercio e per le associazioni sindacali ad essa aderenti, revoca del riconoscimento giuridico della Federazione fascista degli agenti del commercio e riconoscimento giuridico di tre Federazioni nazionali (degli agenti di cambio e degli agenti di assicurazione, degli agenti e rappresentanti di commercio) aderenti alla suddetta Confederazione.

La nuova Italia di Mussolini
nei rilievi della stampa estera

GINEVRA, 5

La *Gazette de Lausanne* pubblica un secondo articolo sull'Italia. Il giornale descrive l'ordine, la pulizia, il decoro dell'Italia nuova, il rispetto soprattutto del sentimento familiare, i riguardi e le cure usate anche in pubblico alla madre di famiglia, la fierezza delle donne a dichiarare la numerosa prole, la correttezza del contegno e dice che la virtù privata non si impone, bensì si impone la decenza. I mendicanti sono scomparsi ed anche i venditori ambulanti non annoiano i forestieri.

Dice che allo straniero rispettoso del Paese che l'ospita, della sua libertà e dei suoi usi, che passeggia e non si crede tenuto ad invocare ad ogni momento le istituzioni democratiche del proprio Paese (ciò che egli avrebbe molta difficoltà a definire) per opporre alle istituzioni del Paese che lo riceve, l'Italia accorda la sua ospitalità leggendaria. Essa non gli impone il suo sistema politico; l'Italia non domanda al passante il proprio parere, l'Italia presenta uno spettacolo davanti al quale sarà difficile non inchinarsi: la rinascita di un popolo antichissimo con virtù personali, famigliari e civili.

Con ogni evidenza si crea una forza al sud delle Alpi, tutta dedita alle sole convenienze nazionali, una italianità, una Nazione cosciente, un Esercito solido, bene inquadrato e formidabilmente equipaggiato, una energia nazionale militare ma non guerrafondaia. Essa lo diventerà quando verrà il momento. Per ora essa si riserva fortificandosi. A differenza del militarismo germanico, essa non guarda seriamente nè verso l'occidente, nè verso l'oriente e meno ancora altrove.

L'Italia ha le sue frontiere vulnerabili, le più vulnerabili dell'Europa. Essa vede le sue coste minacciate. Per risolvere il problema capitale del popolamento (che un immenso sforzo di colonizzazione interna non risolverà interamente), essa si prepara, innanzitutto, a delle penetrazioni sapienti e a delle negoziazioni pazienti. L'articolo così conclude: L'evidenza è che una nuova repubblica romana si costituisce sin da ora presso questa giovanile Nazione di uomini giovani. (*Stefani*).

“Una forza internazionale„

WASHINGTON, 5

Il giornale *The Argonaut*, il più antico e reputato settimanale di San Francisco, pubblica un editoriale intitolato «Lo sviluppo del Fascismo». L'articolo si inizia dicendo che, dal momento della Marcia su Roma ad oggi il Fascismo è stato seguito con un'attenzione che non ha fatto che crescere nel mondo. Inteso inizialmente soprattutto come una risposta al comunismo, il Fascismo esalta soprattutto il nazionalismo e l'ingrandimento delle aspirazioni nazionali.

Molto si parla in questi giorni, continua l'articolo, della Terza internazionale moscovita, ma anche Roma, sebbene il Fascismo non chieda una sua Mosca, è, dentro certi limiti, diventata centro di una internazionale, la cui espressione maggiore e la voce più potente è Mussolini.

L'articolo così conclude: Il Fascismo è diventato veramente una forza internazionale e, sebbene gli scopi dei suoi aderenti non siano dappertutto simili, esso sembra destinato ad esercitare una parte in continuo aumento negli affari del mondo. (*Stefani*).

Un lutto dell'arte italiana
La morte di Aristide Sartorio

ROMA, 5

E' morto Giulio Aristide Sartorio Vicepresidente della Reale Accademia d'Italia. La morte di Aristide Sartorio è avvenuta lunedì 3 corr. alle ore 22. Giusta l'espressa volontà dell'estinto l'annuncio del decesso doveva essere dato soltanto dopo i funerali, che si sono svolti stamane in forma privatissima e modestissima, come era desiderio del defunto.

Giulio Aristide Sartorio era nato a Roma l'11 febbraio 1860. Accademico d'Italia dal 18 marzo 1929, veniva nominato Presidente dell'Accademia stessa per la classe delle arti. Ebbe i primi rudimenti dell'arte dal nonno Girolamo, scultore animalista, e dal padre, scultore pittore.

Vera influenza esercitò su di lui nella feconda gioventù P. F. Michetti. Espose la prima volta a Roma nel 1882 un quadro intitolato «Malaria» oggi nel Museo nazionale di Cordova, nell'Argentina. Nel 1889 vinse a Parigi la medaglia d'oro. Si volse poi ad illustrare la campagna romana; più tardi visitò l'Europa e scrisse articoli e studi che apparvero sui periodici *Nuova Rassegna, Rassegna Contemporanea, Il Convito, Nuova Antologia*. Sedotto dall'arte della stampa di W. Morris immaginò sin da allora un libro che fosse testo, illustrazione ed incisione dello stesso artefice. Portò a compimento l'opera soltanto nel 1920 col poema drammatico «Sibilla». Nel 1895 il Granduca di Sassonia-Weimar lo chiamò insegnante di quella stessa scuola d'arte dove erano stati titolari Lembach e Boecklin ed egli rimase in Germania fino al 1900.

Nel 1899 espose a Venezia il dittico «La Gorgona e gli eroi e la Diana di Efeso e gli schiavi», oggi nella Galleria d'arte moderna di Roma. Nel 1903 ottenne a Venezia una medaglia d'oro. Nel 1906 vinse a Milano il premio, assegnat dalla città, col dipinto che poi, esposto a Roma nel 1909, riportò il premio Müller. Come scultore ha eseguito varie statuette di cavalli in movimento ed il grande clipeo che la Marina italiana offrì al Duca degli Abruzzi dopo la spedizione artica. Nel 1907 decorò il salone centrale dell'Esposizione di Venezia con 14 pannelli acquistati e donati da S. M. il Re. L'architetto Basile lo chiamò in seguito a decorare l'aula delle sedute della Camera dei deputati. Dal 1908 appartenne per sei anni alla Giunta superiore delle Belle Arti. Nel 1910 fu eletto insegnante nella Scuola superiore di Belle Arti di Roma.

Scoppiata la guerra partì volontario delle guide a cavallo e il 2 giugno 1915, durante una ricognizione, fu gravemente ferito. Trasportato prigioniero in Austria fu rimpatriato dopo due anni. Tornato al fronte, con l'incarico di ritrarre le azioni militari durante la guerra, fu nuovamente ferito, eseguì numerosi dipinti che andarono poi dispersi salvo 40 che commentano la battaglia del Piave, conservati oggi nel Circolo degli Italiani di San Paolo, nel Brasile. Nel 1924, quale delegato per le arti, fece parte della missione Giuriati a bordo della nave «Italia», riportandone una collezione di oltre 100 dipinti che illustrarono luoghi e monumenti dell'America Latina. Era membro dell'Accamedia di S. Luca e della R. Accademia Albertina di Torino. Era decorato della medaglia dei volontari di guerra, della croce di guerra e del distintivo dei mutilati.

L'ostilità francese e l'intransigenza tedesca
pongono in pericolo il progetto di una nuova Conferenza per il disarmo

LONDRA, 5

L'accoglienza piuttosto fredda fatta dalla Francia e dalla Germania alla proposta del Governo britannico di riunire a Londra il più presto una Conferenza delle maggiori Potenze europee, per vedere di risolvere la questione della richiesta germanica di parità degli armamenti, ha prodotto una sgradevole impressione in questi circoli.

Difficoltà da appianare

I commenti della stampa tedesca, ma soprattutto di quella francese, non sono certo tali da incoraggiare il Governo britannico a continuare sulla strada intrapresa, per quanto ora che l'idea è stata lanciata bisognerà in qualche modo non lasciarla cadere del tutto.

Il riservato silenzio e i misurati commenti odierni dei circoli politici e della stampa inglese sull'argomento indicano che, prima di dover riunire a Londra i rappresentanti dell'Italia, della Germania, della Francia, dell'Inghilterra e un «osservatore» degli Stati Uniti, sarà necessario che talune questioni, e non delle minori, vengano appianate.

Le difficoltà che sorgono per l'attuazione del progetto inglese di una riunione delle quattro maggiori Potenze europee a Londra consisterebbero principalmente nelle restrizioni diverse e opposte che Parigi e Berlino intenderebbero proporre all'ordine del giorno dei lavori della Conferenza.

La Francia vorrebbe che lo scopo della riunione fosse limitato a segnare la procedura e i preliminari di una riunione plenaria a Ginevra di tutti i firmatari del trattato di Versaglia, mentre la Germania non è propensa a partecipare ad una riunione internazionale senza il prospetto che le sue richieste siano accolte e le si dia soddisfazione.

Per quanto riguarda l'Italia, è noto che il Governo fascista è sempre pronto a dare la sua adesione ad ogni riunione che offra la possibilità di aprire nuove vie ad una intesa fra le Nazioni riguardo alla questione del disarmo. Da parte degli Stati Uniti è evidente l'interesse con cui si seguono a Washington gli avvenimenti europei. Il Governo americano è interessatissimo della questione del disarmo e nelle conversazioni avute da Norman Davis con Simon e Herriot, il delegato americano ha insistito sulla necessità di una sollecita e pratica soluzione della richiesta germanica.

Borah favorevole alla richiesta tedesca

Con molto interesse e con adeguati commenti è stato accolto in Granbretagna l'articolo del sen. Borah sulla richiesta della Germania che egli ha trovato «essenzialmente e fondamentalmente giusta». Si mette però in rilievo il pensiero di Borah circa il vantaggio della Germania a non ritirarsi da Ginevra, perchè colà essa potrebbe meglio e con migliore successo difendere la sua tesi. Lo scritto di Borah è apparso contemporaneamente all'annuncio del progetto inglese di una Conferenza a cinque a Londra.

Ciò è stato puramente accidentale, ma non è privo di significato. Da quando il trattato di Versaglia è stato firmato, le Nazioni d'Europa non hanno fatto che armare, anzichè lentamente disarmare come era nei voti. Non importa che il trattato di Versaglia apertamente non sia stato violato, quando ne è stato violato lo spirito. Gli uomini di Stato europei dovrebbero scegliere tra lo schierarsi risolutamente a favore della causa della pace perchè il disarmo divenga efficace, oppure dichiarare apertamente che essi preferiscono la strada finora percorsa e che fatalmente porterebbe ad una nuova guerra.

L'ostile aspettativa della Francia

PARIGI, 5

Un lungo Consiglio dei Ministri si è occupato stamane dell'offerta formale fatta ieri da Simon a Herriot per la convocazione di una Conferenza delle quattro grandi Potenze europee, alla quale sarebbero ammessi in qualità di osservatori gli Stati Uniti, per studiare la questione del riconoscimento della parità dei diritti militari alla Germania, riconoscimento che il Governo del Reich esige per tornare a prender parte ai lavori della Conferenza del disarmo.

La stessa discrezione che ieri circondava l'esito del colloquio fra il signor Herriot e Sir John Simon continua a regnare negli ambienti ufficiali. Non si sa quindi quali siano le decisioni definitive che il Governo ha preso stamane dinanzi all'iniziativa inglese.

Tuttavia appare più che probabile che la tattica dell'aspettativa che aveva già assunto il capo del Governo nel suo colloquio di ieri con il suo collega inglese, non sia stata modificata.

Negli ambienti ufficiosi, infatti, la proposta inglese — divenuta ufficiale in seguito al passo compiuto ieri dal Ministro britannico — ha prodotto la più grande impressione. Si continua infatti, la sorda campagna che è la base di tutte le resistenze francesi dinanzi ad ogni iniziativa veramente utile per il disarmo.

La campagna si basa principalmente sul fatto che la Francia, isolata diplomaticamente in tutte le questioni concernenti la difesa del trattato di Versaglia, ha tutto da temere da qualsiasi iniziativa che non segua la trafila solita della Società delle Nazioni, di cui in questi ultimi tempi il Governo francese si è fatto strenuo paladino. Sottratta, infatti, alla Società delle Nazioni, dove la Francia ha tutto da guadagnare per la possibilità di speculare sulle divergenze degli Stati associati e per far manovrare a suo profitto i Governi alleati della Piccola Intesa, del Belgio e della Polonia, la questione impostata dai tedeschi nel «memorandum» dell'agosto scorso, non tenderebbe ad essere riesumata e risolta in termini concreti, secondo la tesi più volte esposta dall'Italia, che cioè il riconoscimento eventuale della parità di diritti militari alla Germania deve essere fatta mediante la perequazione degli armamenti al più basso livello possibile.

L' eventualità di questa Conferenza riesce più che ostica ai francesi i quali fanno di tutto per evitarla o per ridurne la portata; in conseguenza la stampa parigina, docile ai suggerimenti del Quai d'Orsay, si occupa a mettere in luce tutti i pericoli dell'iniziativa inglese, fa apparire che questa iniziativa è in anticipo, votata all'insuccesso a causa delle pretese che certi tedeschi avanzano e si occupa lungamente delle riserve che la Francia dovrebbe in ogni caso fare qualora l'idea inglese ricevesse un'attuazione.

Ginevra e l'iniziativa inglese

GINEVRA, 5

Mentre l'interessamento per le discussioni accademiche in seno alle varie Commissioni nominate dall'assemblea langue, sempre più l'attenzione generale dei circoli politici ginevrini si porta sulla probabile Conferenza di Londra.

Domenica sarà di ritorno a Ginevra il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson, ma si dubita molto che per il 10 ottobre possa essere convocato l'Ufficio della Conferenza, giorno in cui si sarebbe dovuto riprendere in esame le linee del progetto Simon-Henderson per superare il punto morto sopravvenuto in seguito alla nuova tensione franco-tedesca. Difatti i rispettivi punti di vista delle due Potenze sono rimasti quali erano, tanto è vero che, per girare l'ostacolo, si è pensato alla Conferenza tra le quattro principali Potenze d'Europa e gli Stati Uniti come osservatori.

Quali sarebbero i compiti principali della Conferenza di Londra? Quello di stabilire, secondo quanto si ritiene, che nessuna Potenza debba aumentare i suoi armamenti. In compenso la Francia dovrebbe non mostrarsi più irremovibile, sia nella riduzione dei suoi armamenti, sia dando le soddisfazioni di ordine giuridico richieste dal Reich. Ma ammesso che il Governo di Parigi si mostri disposto a discutere cu questi principi, quali garanzie persisterà a chiedere nel campo della sicurezza?

Come si vede, la Conferenza di Londra, ammesso che possa aver luogo, avrà un compito tutt'altro che facile da risolvere. Però negli ambienti giuridici ginevrini si dice che, qualora un accordo di massima potesse essere realizzato sui principi enunciati, non sarebbe poi impossibile di procedere alla elaborazione della Conferenza del disarmo che, tutto sommato, avrebbe così un primo e tangibile risultato. Ma il ragionamento è basato, come si è detto, su una premessa piena di incognite.

Londra rinuncia alla proposta?

BERLINO, 5

La stampa berlinese pubblica informazioni secondo le quali il Governo di Londra avrebbe deciso di abbandonare la proposta di convocare una Conferenza delle cinque Potenze per la questione della parità. La notizia veniva desunta dalla seguente nota ufficiosa della *Reuter*:

«Nei circoli politici inglesi predomina l'impressione che, in seguito all'atteggiamento contrario del Governo francese e alle condizioni poste dalla Germania, non si possa calcolare con la partecipazione di questi due Paesi alla Conferenza proposta dal Governo inglese. Per tale ragione verrebbe esaminata l'opportunità di abbandonare l'idea di convocare la Conferenza. Da parte inglese si stabiliscono già le direttive che dovrebbero essere seguite dopo il fallimento dei tentativi fatti per portare la Germania alla Conferenza del disarmo di Ginevra.

Mentre finora si sosteneva il punto di vista che una continuazione della Conferenza del disarmo senza la Germania non era concepibile, si ritiene ora che i lavori della Conferenza del disarmo devono essere continuati assolutamente e che bisogna passare sopra la non partecipazione tedesca, come è stato fatto durante la discussione dell'Ufficio del disarmo. Si spera tuttavia che l'ulteriore sviluppo della Conferenza del disarmo possa creare una situazione tale da rendere nuovamente possibile alla Germania di collaborare all'opera del disarmo avanzando le sue richieste».

L'agitazione dei disoccupati in Inghilterra
Verso ulteriori riduzioni di paghe

LONDRA, 5

Anche oggi, come ormai avviene quasi tutti i giorni, si sono avute a Londra e in varie città di procinvia dimostrazioni di disoccupati.

Da Bristol si segnala che un corteo di oltre 200 disoccupati ha attraversato la città e si è recato all'ufficio di soccorso. Avendo la polizia proibito l'ingresso ai dimostranti questi hanno tenuto un tumultuoso comizio in mezzo alla strada e quindi hanno inviato una commissione al comitato di pubblica assistenza.

A Londra un corteo di alcune centinaia di persone si è formato in un quartiere popolare e si è diretto all'Ufficio di soccorso del quartiere di Ufford Street. Il tentativo dei dimostranti di entrare nell'edificio è stato sventato da squadre di poliziotti giunte precipitosamente sul posto a bordo di autocarri. Successe qualche tafferuglio e i dimostranti furono sbandati. I disoccupati più tardi si sono riuniti in una piazza di Blackfield's Road, dove tennero un comizio sotto la vigilanza di un centinaio di poliziotti che hanno impedito la formazione di altri cortei.

Una gran folla si era radunata pure oggi davanti alla Corte della polizia del quartiere di West Ham, dove si giudicavano gli arrestati nella dimostrazione della notte scorsa. Il magistrato ha condannato gli arrestati a pene varianti da una a due settimane di prigione e a piccole pene pecuniarie rilevando che si trovavano davanti a lui giovanotti trascinati agli incidenti da agitatori professionisti e non i veri colpevoli che al momento opportuno trovano sempre il modo di scomparire. Effettivamente le notizie di incidenti provocati dai disoccupati che giungono dai vari sobborghi di Londra o dalle varie città di provincia dimostrano sempre che le dimostrazioni sono sempre bene organizzate. I capi nelle ore inoltrate della notte, quando i comizi sembrano avviarsi alla fine e sciogliersi tranquillamente riescono sempre a sventare le previsioni della polizia e a far nascere dei tafferugli.

Il congresso di neurologia a Modena
inaugurato dall'on. Solmi

MODENA, 5

E' qui giunto S. E. il Sottosegretario all'Educazione Nazionale on. Solmi, che è stato ricevuto alla stazione dalle principali autorità della Provincia. Dopo aver visitato le due scuole elementari del Comune ed il palazzo del Littorio, il Sottosegretario si è recato in Municipio per l'inaugurazione del IX Congresso della Società italiana di neurologia. Dopo il saluto del Podestà ed i discorsi del rettore dell'Università e del presidente della Società di neurologia, l'on. Solmi ha rivolto un saluto augurale agli studenti convenuti a Modena, ricordando altresì che il Fascismo per il vigile senno del Duce, ha posto il problema demografico al primo piano della dottrina e della pratica di Governo. Calorosi applausi hanno salutato il discorso dell'on. Solmi, il quale ha partecipato quindi ad un ricevimento nella residenza comunale e si è recato a deporre una corona sulle lapidi che ricordano i Martiri fascisti ed a visitare la Casa degli sfrattati, il nuovo macello e la grande stazione delle ferrovie provinciali recentemente inaugurata, salutato ovunque da numerosa folla.

La visita del Segretario del Partito
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 5

Il Segretario del Partito ha oggi visitato la Mostra della Rivoluzione. Era accompagnato dal vice segretario on. Matteo Adinolfi e dall'on. Oppo.

L'educazione fisica obbligatoria
deliberata in Jugoslavia

BELGRADO, 5

I giornali pubblicano il testo del progetto di legge relativo all'educazione fisica obbligatoria per i giovani. Secondo detto progetto elaborato dal Ministro per l'Educazione fisica, tutti i giovani, dall'entrata nelle scuole comunali fino ai vent'anni compiuti e fino al giorno del loro matrimonio o della maternità, sono obbligati a seguire i corsi d'istruzione fisica.

Tali corsi saranno impartiti nelle scuole per gli alunni e in altri istituti statali o privati per gli altri. La legge prevede una speciale uniforme per detti corsi in tutte le scuole.

Melodie verdiane sulla Germania

La rinascita del melodramma secondo Kapp e Hörth

BERLINO, ottobre

L'atmosfera musicale tedesca è piena di canti verdiani. Si parla di una rinascenza di Verdi in Germania, come di un fenomeno generato da un nuovo indirizzo dello spirito popolare. Da quali fonti è scaturito questo bisogno nostalgico di ritornare alle chiare forme della melodia italiana? Per atmosfera musicale tedesca, si può intendere non soltanto il gusto particolare che il pubblico dimostra per il nostro melodramma, ma tutto il complesso processo di chiarificazione che l'anima germanica sta elaborando, orientandosi verso forme classiche. Ritorno all'antico vuol significare, come vedremo, anche slancio verso le forme più audaci della modernità ed i poli, apparentemente opposti ed anacronistici, appaiono congiunti in una fusione che armonizza ed equilibra primitivismo e novecentismo. In questa antitesi, da noi imaginata per graduare e valutare la crisi di trasformazione e di evoluzione dell'arte, in musica, in scultura, in architettura, in drammatica, sta il centro ideale e la ragione costitutiva del travaglio che rinnova la fisonomia dell'estetica tedesca. E' naturale che il primo impulso verso il disegno melodico sia nato da una emozione musicale nel Paese ove la musica è, nonchè parte integrante della coltura, anche elemento determinativo di alcuni caratteri della vita sociale. E' pure naturale che la maturazione di questa crisi sia avvenuta nell'anno del centenario goethiano, il quale è stato e continua ad essere una specie di esame di coscienza del pensiero tedesco e dell'arte tedesca, richiamati dal poeta del «Guglielmo Meister» e di «Faust» ad un'osservazione più razionale e limpida della natura, e quindi della funzione dell'opera d'arte.

Nuova fisonomia dell'arte

Il volto della Germania sta rinnovandosi, ed è tutto teso verso la semplificazione, verso forme puramente razionali, nudo, nitido, obbediente alla funzione cui deve rispondere, ma tuttavia fedele ai lineamenti elementari del gotico tedesco, cioè all'ossatura primordiale della razza, anche in codesto sforzo quasi ascetico con cui sa rinunziare ai vecchi orpelli, rivelatori di una fantasia pletorica e di una ricchezza tronfia. Solo Hebbel ci aveva mostrato questa secchezza e nudità espressiva, e il piacere di ridurre tutto all'osso, di andare in profondità piuttosto che spaziare e dilatarsi. La giovine architettura tedesca d'oggi, depurata dall'enfasi guglielmina, si distende e s'innalza in tranquille e poderose superfici, in rettangoli, in curve di murature di mattoni rossi o di pietra naturale, si muove in ritmi e cadenze ordinate, illeggiadrita da timidi fregi, sospinta verso l'alto, e ritrova nell'apertura delle grandi vetrate, la severa bellezza e il serafico volto delle cattedrali. Si può dire che nella ricerca della linea semplificatrice predomini, non solo il cosiddetto funzionalismo americano ormai da parecchi anni sperimentato e superato nelle maggiori città tedesche, ma l'istinto di continuare la tradizione architettonica, che nel medioevo lanciava le cattedrali verso il cielo ed oggi costruisce i grandi edifici moderni elaborando, in queste forme attuali, quella che è la natura estetica della razza.

Altrettanto significativo è il fatto che sull'orientamento dello spirito tedesco operino oggi fortemente due artisti così diversi nell'espressione dell'arte, apparentemente così lontani e sostanzialmente tanto vicini, per la chiarezza mediterranea della visione, per la sincerità e concitazione del sentimento, come Verdi e Goethe. Il tumulto delle passioni, dominate e placate dalla melodica serenità della contemplazione e dalla tragica comprensione del dolore della vita appartiene in poesia al Goethe del «Faust» e del «Tasso», e in musica al compositore di «Otello» e dei «Vespri siciliani». Questo drammatico dualismo dello spirito musicale di Verdi racchiude forse il segreto per cui il melodramma verdiano è così fortemente sentito in Germania. Se i tedeschi cercano «Ballo in maschera» e «Simon Boccanegra», «Trovatore» e «Aida», per un bisogno rasserenatore e per il piacere di tonicarsi il cuore, la musica verdiana, concertata e interpretata come qui si usa, con la collaborazione di grandi musicisti e registi, risveglia e appaga i bisogni emozionali dell'anima musicale germanica.

— Nella musica di Verdi — mi ha detto il direttore dell'Opera di Stato, Heltai — noi cerchiamo l'essenza di tutte le feconde fonti ristoratrici ch'essa possiede, il lirismo poetico, l'impeto drammatico, l'antagonismo dell'amore e dell'odio, la leggiadria del commento orchestrale. Nove opere verdiane sono comprese nel cartellone dell'Opera di Berlino, e Monaco, Dresda, Amburgo, ecc. rappresentano in media due o tre opere di Verdi alla settimana. Verdi significa per noi la reazione alla musica atonale, alle forme ritmicamente ossessionanti del jazz. Il pubblico ha le sue predilezioni e le sue tendenze, alle quali bisogna ubbidire. Ora si è rivolto al melodramma verdiano, che è passato al primo posto superando, per numero di rappresentazioni, il compositore italiano finora prediletto dai tedeschi: Puccini.

Due nobili artisti tedeschi lavorano al prestigio di Verdi in Germania: Julius Kapp, rielaboratore di alcuni libretti e il regista Ludwig Hörth, ideatore della messinscena.

Restaurazione di Verdi

Verdi rinfrescato, cioè riportato alle sue origini e interpretato come scritto, senza deformazioni ed amplificazioni, compreso nella sua intimità musicale, suscita in queste settimane il delirio del pubblico berlinese. Ma accanto allo spartito verdiano c'è un libretto, spesso sceneggiato senza continuità logica, sconnesso ed anacronistico, con situazioni paradossali, con sfondi storici arbitrari, con moventi insostenibili per determinare l'azione, con gradi di parentela e rapporti tra i personaggi quasi sempre arruffati e confusi. Noi accettiamo anche l'irrazionalità del «Trovatore» e della «Forza del destino», trasportati come siamo dall'onda melodica; ma il pubblico tedesco, per educazione e per istinto portato al ragionamento ed alla spiegazione della favola — mi dice il dott. Julius Kapp — vuole veder chiaro il dramma dei personaggi, la loro psicologia e i motivi che governano la vicenda. Cinque anni fa, Franz Werfel fu il primo a riformare il libretto della «Forza del destino». Per i «Vespri siciliani», avendo trovato una cordiale corrispondenza d'intenti col nuovo intendente dell'Opera di Berlino, il dott. Kapp ha preparato una vera e propria rielaborazione, che non ha niente di comune con la traduzione tedesca pubblicata da Ricordi a Stoccarda, e che non potè acclimatarsi sulle scene germaniche, perchè l'opera durava quattro ore, con un balletto di ben quaranta minuti.

— La mia rielaborazione — mi spiega il dott. Kapp — si basa su di un presupposto: non toccare nemmeno una nota della musica, limitandomi ad abbreviare le scene meno importanti; rimaneggiare il libretto con libertà nel campo dell'azione ideata da Scribe, ma con la più rigida osservanza del testo musicale. La musica di Verdi non si può toccare e lo dimostra anche il fatto che il «Don Carlos», rimpastato nel libretto e nello spartito, non incontrò l'approvazione del pubblico viennese, pochi mesi or sono. Verdi stesso si era lamentato fortemente del libretto composto da Scribe per i «Vespri siciliani» e più volte aveva sollecitato dal commediografo riforme e correzioni, che rispondessero al carattere e alla verità storica e psicologica dei personagi. La conclusione illogica dell'opera aveva irritato fortemente il maestro, ragione per cui ho creduto opportuno mutarla del tutto, riportandola alla sua soluzione naturale.

Adattare e rielaborare un libretto senza toccare la musica è un problema difficile; pure Kapp è mirabilmente riuscito a rispettare l'integrità dello spartito dei «Vespri», abbreviando la favola, chiarendo le situazioni e armonizzando i nuovi versi alla frase musicale. E questo perchè egli è un perfetto musicista, oltre ad essere uno scrittore elegante. Quanto alla realizzazione scenica dei «Vespri siciliani», la profonda emozione suscitata dalla regia del dott. Hörth, che è oggi il più ricercato regista tedesco e che quest'anno verrà per la prima volta in Italia, alla Scala, mi ha indotto a chiedergli donde egli ricavi, nonchè gli elementi pittorici e coloristici della messinscena dell'opera verdiana, anche la creazione generale del quadro scenico. Hörth, direttore d'orchestra, attore e dottore in filosofia, ha inscenato l'«Oberon» di Weber ai Festspiele di Salisburgo, ed è un entusiasta dell'arte sua. Egli mi risponde con schietta cordialità e ricchezza di argomentazioni. Per rendere più tangibile ed espressiva l'illustrazione dei suoi concetti, mi porta quindi sul palcoscenico dell'Opera, durante un'esecuzione del «Ballo in maschera», e mi fa vedere la scena della zingara, per spiegarmi com'egli impieghi pochi metri quadrati di palcoscenico per il movimento di tre personaggi e di un complesso corale.

Verdi e il problema scenico

— La prima visione del quadro scenico — dice Hörth — mi viene sempre suggerita dalla musica. Nell'ascoltare una partitura al pianoforte, per esempio il «Flauto magico» di Mozart, ho già la visione e l'indicazione delle figure dell'opera; la frase melodica mi dà il ritratto del loro carattere, mentre i «forti», i «piano» e i «crescendo» mi suggeriscono il loro movimento scenico e gli atteggiamenti mimici. Ne risulta che ogni indicazione dello spartito viene interpretata umanamente. Alla fine della lettura, ho già chiara la visione del quadro, dei personaggi, dell'intreccio; e tutto questo nasce logicamente, giacchè arrivo a determinare movimenti, luci, raggruppamenti di cori ed ampiezza di scena attraverso questa specie di dettato musicale. Ogni attore viene erudito da me sulla direzione in cui deve muoversi, e la didascalia dell'opera mi serve per l'ubicazione dei personaggi.

Altre volte mi è dato di vedere l'opera che ho da inscenare, o attraverso il colore, oppure attraverso la interpretazione del suo stile musicale. Così, dalla struttura complessiva, ricevo il senso del suo carattere, o drammatico o fantastico, ed allora è facile riprodurre l'epoca a cui appartiene e quindi il tipo e le forme secondo cui occorre realizzarla. Naturalmente fornisco al pittore l'idea generale dell'ambiente e dello stile, finchè con la compulsazione e lo studio di pitture antiche, di codici e di storie del costume, si arriva ai primi abbozzi ed ai lineamenti generali del quadro. Per i «Vespri siciliani», il Duecento mi ha dato i principuali elementi coloristici; ma anche l'idea animatrice del dramma storico e la natura dei personaggi e del paese dove l'azione si svolge forniscono la cosiddetta trovata di scena.

Ciascun quadro ha il suo problema, spaziale e psicologico. Come si fa, per esempio, ad armonizzare lo spazio scenico col movimento di una folla e poi col monologo intimo di un personaggio? Questo per l'appunto ho dovuto risolvere nel primo quadro dei «Vespri siciliani», e l'ho fatto servendomi di spezzati a vari piani, sui quali la folla poteva ammassarsi, ma che riempivano la scena, quando non vi rimaneva più che un solo personaggio. Per i «Maestri cantori», opera che inscenai anni or sono a New York insieme a Toscanini, il problema è diverso, dovendo scegliere fra l'interpretazione tetra e greve dello stile gotico vigente ai tempi di Wagner e la visione lineare e sintetica d'oggi. Ed è naturalmente quest'ultima che io preferisco.

Non a caso il geniale regista tedesco ha nominato Toscanini. Infatti, nel perfetto equilibrio che sempre regna fra palcoscenico ed orchestra in questa mirabile esecuzione berlinese dei «Vespri», per cui i cantanti non sovrappongono mai le loro voci all'accompagnamento orchestrale e men che meno si azzardano ad «interpretare» Verdi secondo il libero arbitrio delle loro ugole, ma concorrono in armoniosa fusione di canto e di gioco scenico a rivelare al pubblico le più riposte bellezze dello spartito verdiano, si ritrovano tanto il rispetto con cui i tedeschi sempre sogliono accostarsi all'opera d'arte, quanto l'indirizzo restauratore che nel nostro melodramma ha introdotto Arturo Toscanini.

— La scena — conclude Hörth — ha le sue esigenze di suggestione, tuttavia la forza impressionistica e la ricerca della realtà di un paesaggio o di un interno non è tanto problema di dettaglio, quanto associazione di linee, di curve, di colori, di luci che riescano ad esprimere, con tratti energici e fortemente contrastanti, le forme e il carattere di ciò che si vuole rappresentare.

Il sintetismo, come lo intende Hörth, serve quindi ad armonizzare il clima estetico della scena col clima musicale dell'opera: semplificazione di linee e raggruppamenti di masse geometriche di un gusto modernissimo quando, come nei «Vespri siciliani», si tratta di un dramma che ha radici nella realtà umana e storica, sfumature di colore e indeterminatezza di disegno quando, come nell'«Oberon», si tratta di una favola romantica. Così Hörth sa essere di un modernismo che si riaccosta alla nitida e nuda semplicità dei primitivi e di un ottocentismo che ricorda le celebri illustrazioni di Gustavo Doré.

Avendo trionfato a Berlino, i «Vespri siciliani» si sono visti aprire le porte di tutti i teatri d'opera tedeschi. La musica verdiana è tuttora così ricca di potenza ispiratrice, da rendere fecondi coloro che, come gli artisti tedeschi, sanno accostarsi a lei con ingegno ed amore.

VITTORIO TRANQUILLI

L'espulsione di mons. Florez dal Messico

Un commento dell' "Osservatore Romano,,

ROMA, 5

L'*Osservatore Romano*, commentando l'espulsione del Delegato apostolico dal Messico, così scrive:

«Come si vede, mentre l'enciclica «Acerba animi» si limita ad esporre con dei fatti la situazione religiosa dei cattolici nel Messico, indicando ad essi la via da seguire, tranquillizzando le coscienze sul doloroso conflitto in cui si trovano, il Governo ne prende pretesto per espellere il Delegato apostolico. Ecco un altro fatto che dimostra con eloquenza inoppugnabile le gravi ragioni del sereno ed obiettivo documento pontificio. Ma non mancheremo di tornare quanto prima sull'argomento».

Si ha intanto dalla Città del Messico la comunicazione che il Delegato apostolico mons. Ruyz Y. Florez ha atterrato a Matamoros, ove rimarrà durante la notte.

Smentita vaticana circa un prestito

a favore dell'Abbazia dei Norbertini

ROMA, 5

L'*Osservatore Romano* pubblica:

«Circola in foglio stampato una «noticie» per il collocamento di un prestito per obbligazioni al 6 per cento a favore dell'abbazia dei Norbertini o canonici premonstratensi di Averbode nel Belgio. Il prestito si dice contratto con l'autorizzazione di mons. Orets, abate generale dell'ordine premonstratense e approvato da S. S. Papa Pio XI. Siamo autorizzati a dichiarare che, per quanto riguarda l'augusta persona del Santo Padre, nessuna approvazione è stata data da S. S. Papa Pio XI».

La manovre tattiche in Cirenaica

ROMA, 5

L'Agenzia *L'Italia d'oggi* riceve da Bengasi che per la prima volta hanno avuto in Cirenaica le manovre tattiche di nostri battaglioni e truppe di colore.

Alle manovre che si stanno svolgendo nel triangolo Faidia-Ghegab-Cirene, agli ordini del colonnello Nasi, addetto al comando delle truppe, prendono parte 70 ufficiali di cui 20 richiamati, tre battaglioni, tre squadriglie di «Savari», tre batterie, una centuria della Milizia volontaria, due squadriglie di autoblindate, appartenenti pure alla Milizia, per i servizi relativi.

Gli addestramenti tattici che dureranno fino al 16 ottobre, si chiuderanno con una manovra finale della durata di tre giorni.

L'arresto del giornalista Collin

implicato nello scandalo aviatorio francese

PARIGI, 5

Su mandato del giudice istruttore Brack, gli ispettori della polizia giudiziaria si sono presentati stamane al domicilio del pubblicista Lucien Collin, imputato di falso nell'affare della Compagnia aero-postale. Gli ispettori sono stati ricevuti dal Collin, il quale ha presentato loro un certificato medico in base al quale chiedeva di non essere trasportato fuori del suo domicilio a causa del suo stato di salute. Un medico chiamato subito ha dichiarato che il Collin poteva benissimo uscire da casa; così il Collin è stato condotto in automobile al Tribunale, dove è stato subito introdotto nell'ufficio del giudice istruttore,

Alla fine di esso il magistrato gli ha comunicato che aveva firmato contro di lui un mandato di arresto. Collin ha protestato la sua innocenza. Poco dopo che il Collin aveva lasciato il Gabinetto del magistrato il sig. Andrea Bouillouy Lafonte veniva introdotto a sua volta presso il giudice Brack per continuare la sua deposizione.

Il commiato del Voivoda Michele

dalla Principessa Elena a Londra

LONDRA, 5

Stamane poco prima di mezzogiorno il Voivoda Michele ha lasciato Londra ed accompagnato dalla madre Principessa Elena, si è recato in automobile a Dover, dove è stato preso in consegna dal colonnello Grigorescu, aiutante di campo del padre, Re Carol di Romania. La notizia che Re Carol aveva dato ordine al figlio di ritornare in patria, immediatamente comunicata ai giornali dalla madre, non era stata nè smentita nè confermata dalle autorità romene a Londra e stamane con un senso di sorpresa la popolazione ha appreso che la notizia era vera. Una piccola folla si è radunata di fronte all'albergo dove il Principe ha alloggiato in questi giorni con la madre e quando egli è uscito accompagnato dalla Principessa Elena, dal Principe Paolo e dalla Principessa Irene di Grecia, egli è stato applaudito e gli sono state gridate frasi augurali. La madre ha accompagnato il figliuolo fino al piroscafo e lo ha abbracciato e baciato parecchie volte allontanandosi quindi con la sorella che la confortava. La Principessa Elena piangeva

Starace riferisce al Capo del Governo

sulla vasta attività dei Fasci giovanili

ROMA, 5

L'on. Starace, Segretario del Partito e comandante dei Fasci giovanili di combattimento, ha riferito a S. E. il Capo del Governo sull'attività più recente dei Fasci giovanili, che del resto si svolge tutto l'anno con ritmo accelerato e frequente e durante i primi mesi dell'estate si è più che mai intensificata mediante campeggi, escursioni, gite e iniziative alpinistiche varie.

10.000 giovani ai campeggi montani

Quasi tutti i comandanti federali hanno organizzato campeggi montani in ogni zona alpestre d'Italia, a cui hanno preso parte masse imponenti di giovani disciplinati ed entusiasti. Ancora una volta, per l'assoluta e piena applicazione delle norme impartite, nessun incidente si è verificato.

E' ovvio come notevoli siano i vantaggi derivanti da una tale attività così all'organizzazione come ai singoli per la loro educazione morale, fisica e militare, senza contare che appunto attraverso ai campeggi si creano e si sviluppano tra i giovani quei vincoli di cameratismo indispensabili tra coloro che militano nel Fascismo.

Tanto più è notevole l'affiatamento raggiunto, quanto più si consideri che ai campeggi hanno partecipato Giovani Fascisti di ogni ceto sociale, dall'operaio all'impiegato e al contadino, in pieno affratellamento, vivendo la vita dei campi e compiendo rudi ascensioni, marce, escursioni di ogni genere.

Le cifre sono più eloquenti delle parole. Oltre 10.000 Giovani Fascisti hanno potuto godere dell'aria pura e saluberrima dei monti, delle campagne e delle spiagge della nostra terra. Quasi tutti i Comandi federali hanno, nei limiti delle possibilità dei loro bilanci, organizzato e fatto svolgere uno o più campeggi.

Tra i Comandi federali ve ne sono di quelli da additare per l'intensa attività che hanno svolto. Brescia, per esempio, ha organizzato un campeggio della durata di un mese nell'amena valle del Caffaro, con circa 650 partecipanti; Milano un campeggio con 600 partecipanti, suddiviso in due turni, ospitati in 80 tende fornite di ogni impianto igienico, sanitario e ricreativo; Bergamo due campeggi permanenti e tre mobili, tutti pienamente riusciti, con una partecipazione di oltre 550 Giovani Fascisti; Varese anche ha organizzato un ottimo campeggio per circa 3000 partecipanti e così il Comando federale dell'Urbe che ha svolto con oltre 280 giovani un riuscitissimo campeggio a Minturno.

Le iniziative del Fascio di Gorizia

Notevoli inoltre i campeggi effettuati da Cuneo e da Torino con 500 partecipanti ciascuno; da Napoli con 400; da Genova e Salerno con 300 ciascuno; da Como con 250; da Campobasso con 240; da Cosenza con 200; da Udine con 170 in tre località distinte; da Agrigento con 170 e da Foggia con 150.

Ottimo esito hanno avuto, sotto tutti i punti di vista, i campeggi mobili organizzati dai Comandi federali di Arezzo e di Forlì. Il primo, con oltre 150 giovani dei reparti celeri, percorse complessivamente, in perfetto ordine e disciplina, circa 400 km.; il secondo, organizzato perfettamente dal Fascio Giovanile di Rimini con 250 partecipanti ciclisti, si è portato a Roma. Trento e Venezia durante i campeggi ottimamente organizzati hanno svolto interessantissime escursioni alpinistiche, nonchè istruzioni militari e fisico-atletiche; come pure Aosta distintasi con quattro magnifici campeggi, di cui tre mobili. Siena con 100 Giovani Fascisti ha svolto un vasto programma di istruzioni e così Gorizia che, con i Giovani Fascisti perfettamente equipaggiati, ha effettuato anche sette riuscitissime ascensioni alpine.

Tra gli altri, notevoli sono anche i campeggi fatti svolgere dai Comandi federali di Ancona, Parma, Rieti, Savona, Viterbo, Avellino, Cagliari, Chieti, Modena, Teramo, Vicenza, Lucca, Palermo, Ragusa, Siracusa, Brindisi, Imperia, Ravenna, Catanzaro, Cremona, Padova e Grosseto.

Da rilevare che in questa attività non è compresa quella sportiva di gare di campionato ecc. che si è egualmente svolta con ritmo non diminuito. Quanto alle spese per un'opera non coreografica ma silenziosa e proficua, cioè tale da produrre i frutti migliori, esse sono state minime.

Il compiacimento di Mussolini

In gran parte i Giovani Fascisti hanpersona, per non gravare sui bilanci no ciascuno provveduto per la propria federali. La maggior parte dei campeggi è stata altresì comandata e presenziata dagli stessi comandanti federali. Il Comando dei Fasci giovanili di combattimento mediante indirizzi, norme, istruzioni e aiuti per i materiali di casermaggo occorrente, ne ha costantemetne seguito l'attività. I Giovani Fascisti più fortunati sono stati i bolognesi, che a Rimini il 18 agosto u. s. hanno avuto l'alto onore di una visita del Duce.

Il Capo del Governo si è dichiarato soddisfatto della relazione esposta dall'on. Starace per l'attività estiva svolta dai Fasci giovanili di combattimento, attività che avrà la sua notevole conclusione il giorno 9 ottobre con le adunate provinciali e il 16 a Roma con il grande rapporto del primo Decennale della Rivoluzione delle Camicie Nere.

Un prestito di 50 milioni al Comune di Milano

concesso dalla Cassa di Risparmio lombarda

MILANO, 5

Si ha notizia stasera che il Comune di Milano ha contratto un nuovo prestito con la Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde per 50 milioni di lire. Il nuovo mutuo rientra nel piano finanziario predisposto dal Comune per pareggiare il bilancio delle passate gestioni che segnava un disavanzo di 200 milioni. Nel dicembre dello scorso anno il Comune di Milano riceveva, come è noto, dalle Casse di Risparmio un mutuo per 50 milioni di lire; ne occorrevano quindi ancora 150 milioni. Ma oggi, constatato che con soli 50 milioni il bilancio sarà pareggiato, il Comune ha stabilito le modalità del nuovo prestito. Il mutuo sarà contratto mediante obbligazioni di tagli da 500 a 10.000 lire, all'interesse annuo del 5 per cento netto.

250 mila lire pro Opere assistenziali

sottoscritte dal personale del Municipio di Genova

GENOVA, 5

Il personale del Municipio di Genova, aderendo all'invito rivoltogli dal Podestà sen. Broccardi, ha sottoscritto la somma di lire 250 mila per le Opere assistenziali.

Un lascito dell'Arcivescovo di Siena

SIENA, 5

Il testè defunto Arcivescovo di questa città, mons. Prospero Scaccia, che già aveva dato numerose manifestazioni di simpatia per il P. N. F., nel suo testamento volle destinare un lascito speciale per le Opere assistenziali della Federazione fascista. La morte del benemerito Arcivescovo ha lasciato largo rimpianto in tutti i ceti della popolazione.

Il Luogotenente Generale Tiby

inaugura a Zara i corsi premilitari

ZARA, 5

L'inaugurazione dei corsi premilitari 1932-33 si è svolta a Zara con particolare solennità, dovuta alla presenza del Luogotenente Gen. gr. uff. Francesco Tiby, ispettore generale dell'istruzione premilitare, il quale è giunto nella nostra città accompagnato dal console cav. Emilio Bogazzi Capanni, ispettore dell'istruzione premilitare del 2.o Raggruppamento CC. NN. di Bologna, e da numerosi altri ufficiali superiori, fra cui il console cav. uff. Alessandro Biscaccianti, comandante la 111.a Legione di Pesaro, in rappresentanza del console Generale Longo, comandante il XVIII Gruppo Legioni di Ancona.

La cerimonia si è svolta in Piazza d'armi, dove si sono schierati, oltre ai reparti premilitari dei vari corsi, la 107.a Legione «Francesco Rismondo» al completo, rappresentanze di Avanguardisti e di Balilla e numerosissimi ufficiali. Erano pure presenti le autorità cittadine, fra cui S. E. il Prefetto gr. uff. Marcello Vaccari, il Segretario federale cav. uff. dott. Piero Marincovich, il Podestà comm. Salghetti, i rappresentanti del Presidio, del IX Bersaglieri, della Marina, del Distretto e del Porto.

L'inaugurazione ha avuto inizio con un rivista passata dal Luogotenente Generale Tiby, seguito da tutte le autorità. Quindi si è formato un quadrato al centro del quale hanno preso posto le autorità. Il console cav. uff. Luciano Zappulla, comandante la 107.a Legione di Zara e direttore dell'istruzione premilitare, ha presentato con brevi parole i reparti al Luogotenente Generale, esaltandone l'efficienza e la preparazione. Rispose il Generale Tiby, esprimendo il suo vivo compiacimento per l'imponente dimostrazione di forza offerta dalla Milizia dalmata.

Nuove scosse sismiche in Macedonia

ATENE, 5

Scosse di terremoto sono state avvertite oggi nell'isola di Andros, 200 km. a sud della penisola calcidica. Non si ha notizia di vittime umane.

Forzato atterraggio in territorio magiaro

di un apparecchio jugoslavo

BUDAPEST, 5

A Pester Cebet un apparecchio militare jugoslavo in seguito ad un guasto al motore ha dovuto atterrare in un campo di fortuna. Egli ha dichiarato che era sua intenzione di arrivare al campo d'aviazione di Mathiasfeld ma che aveva perduto la rotta. L'apparecchio e l'aviatore sono stati trasportati a Budapest per chiarire la questioni dell'atterraggio forzato del pilota jugoslavo.

Due condanne a Belgrado

per l'aggressione contro l'avv. Budac

BELGRADO, 5

Dopo due giorni di udienze il Tribunale penale di Belgrado ha pronunziato sentenza contro il cameriere Sciaban Sciahinovic e l'agente di commercio, Voislav Katanic che il giorno 7 luglio scorso avevano aggredito l'avvocato di Zagabria dott. Budac ferendolo gravemente a colpi di bastone. I due aggressori sono stati condannati ciascuno a tre anni di reclusione.

Il dott. Budac sentito quale testimonio e parte lesa ha dichiarato che prima dell'aggressione aveva ricevuto numerose lettere minatorie provenienti dai circoli nazionalisti serbi. La sua persona era stata presa di mira perchè egli è in rapporti di parentela con il leader dei profughi croati all'estero, dott. Ante Pavelic. Tanto il Procuratore di Stato come gli accusati hanno ricorso contro la sentenza del Tribunale.

La salma di un finanziere bulgaro

rinvenuta in un torrente in Austria

VIENNA, 5

Tre giorni fa è stato estratto dal torrente Vökla presso Vöklamark, nell'Austria superiore, il cadavere di uno sconosciuto che è stato identificato per quello del consigliere di direzione di banca Kroum Dimitroff da Sofia.

L'autopsia della salma ha permesso di stabilire che Dimitroff è stato assassinato. Si suppone trattarsi nel caso presente di un delitto della «Fema» macedone. Il cadavere presenta segni evidenti di strozzamento alla gola, varie ferite al capo e alle tempie, una ferita d'arma da fuoco alla parte sinistra della gola con lesione grave alla spina dorsale. Le braccia e i piedi portano tracce palesi di legature. Evidentemente le corde sono state tagliate prima che la salma venisse gettata nel torrente.

Nelle tasche dell'ucciso è stato trovato un rilevante importo di denaro, per cui si esclude che possa trattarsi di assassinio per rapina. Si crede che il Dimitroff sia stato portato già cadavere nella regione di Vöklamark, probabilmente a mezzo di un'automobile.

2500 turisti italiani in Ungheria

VENEZIA, 5

Stamane sono partiti gli ultimi due treni turistici Venezia-Budapest organizzati dalla C. I. T. Ai mille gitanti si preparano in Ungheria le stesse accoglienze cordiali fatte agli altri quattro treni precedenti.

In complesso i sei treni turistici hanno trasportato a Budapest in una quindicina di giorni più di 2500 viaggiatori.

Importanti scoperte archeologiche

alla foce del Tagliamento

LATISANA, 5

Durante i lavori di scavo eseguiti per conto del Consorzio di bonifica sulla destra del Tagliamento, sono venuti alla luce i resti di un grande edificio dell'epoca romana, probabilmente dei primi tempi dell'Impero. Si tratterebbe di una villa signorile e infatti tutto ciò che gli scavi hanno rivelato avvalorano questa supposizione.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Il desiderio della vedova Gorguloff è stato esaudito. Senza la minima cerimonia, il corpo dell'assassino del Presidente Doumer è stato ieri esumato dal cimitero di Ivry, dove era stato sotterrato il 15 settembre scorso subito dopo la decapitazione. Un convoglio ha trasportato il cadavere e gli intimi della famiglia al cimitero di Thiais, dove ha avuto luogo l'inumazione definitiva. Nessuna indicazione è stata collocata sulla tomba scavata in uno spazio di terra brulla.

Varsavia senza gas. Gli addetti all'officina comunale del gas di Varsavia hanno iniziato ieri lo sciopero, essendo fallite le trattative salariali condotte già da parecchio tempo.

La Società «Italia-America» di Washington ha offerto all'Ambasciatore De Martino un banchetto di addio improntato a viva cordialità. Esso è riuscito una particolare dimostrazione di stima per l'Ambasciatore e di rincrescimento per la sua partenza.

Charlie Chaplin a quanto pare, soffre di intossicazione. Il suo stato non presenta però alcuna gravità.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.1	22	12	cop., legg. mosso
Roma	758.4	27	19	coperto, mosso
Torino	762.1	22	12	coperto
Milano	762.0	22	11	coperto
Genova	759.7	24	17	¾ coperto, mosso
Venezia	761.3	20	12	½ coperto, mosso
Firenze	759.3	25	12	mezzo coperto
Ancona	759.8	27	16	½ cop., legg. mosso
Bologna	761.5	24	14	coperto
Napoli	759.3	27	20	cop., legg. mosso
Taranto	758.8	31	23	coperto, mosso
Palermo	759.5	34	22	coperto, calmo
Catania	759.8	30	18	½ cop., legg. mosso
Cagliari	759.7	32	22	sereno, legg. mosso
Tripoli	759.5	31	24	coperto, calmo
Messina	759.5	22	12	coperto, calmo
Trento	762.3	17	8	un quarto coperto
Fiume	759.9	22	12	coperto, mosso
Bari	758.9	29	21	cop., legg. mosso
Sanremo	758.4	26	16	½ cop., legg. mosso
Bengasi	763.2	27	17	sereno, legg. mosso
Rodi	759.0	26	21	¾ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone alquanto attenuato ha portato il suo centro al nord delle Alpi. La depressione mediterranea presenta due nuclei, uno sul basso Adriatico, l'altro sulle Baleari. Minimi barometrici notansi sull'Islanda, sul Baltico e sul Mar Bianco.

Probabilità: Le condizioni del tempo resteranno pressochè invariate. Si avrà perciò per quasi tutta l'Italia e specialmente lungo l'Appennino, sull'alto Tirreno e sulla Sardegna cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazioni intermittenti; qualche temporale potrà presentarsi in Valpadana e sui rilievi montani. I venti spireranno intorno greco, deboli in Valpadana, quasi forti sull'alto Tirreno, quasi forti o forti sull'Istria, lungo l'Adriatico saranno moderati con raffiche fra nord e ponente, mentre altrove prevarranno moderati con raffiche e correnti piuttosto forti meridionali. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, stazionaria altrove. Mare alquanto agitato.

COMUNICATI

Giovedì 13 corrente, alle ore 10, alla Sala Incanti, Palazzo di Giustizia, procederà all'ASTA: crediti fallimento Schipani.
L'Ufficiale giudiziario L. ROSSI

Il cav. dott. Giuseppe Vlach
medico
è ritornato

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 8-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie • Lombaggini • Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE • Via S. Caterina 5, tel. 89-77. Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE • Piazzetta del Duomo, 12

Prof. R. CATOLLA
Canto (Concerto e radio)
trasferito VIA BATTISTI N. 35, IV
Riceve dalle ore 11 alle 13.

Ianet Gaynor
Charles Farrel
El Brendel
nella loro ultima creazione
La piccola emigrante
CAPOLAVORO «FOX»
★ PARLATO ★
IN ITALIANO

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali • non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi • 100 anni di successo. • Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35, Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo • Artisti 33. In tutte le Farmacie d'Italia.

Cristalli Jodati
VETTOR PISANI
(JODOSALINA)
Cura depurativa del sangue consigliabile alle persone sofferenti per
ACIDO URICO,
ARTERIOSCLEROSI,
ARTRITISMO,
DIABETE, GOTTA,
EMORROIDI,
OBESITÀ,
TORPORE intestinale,
MALATTIE DEL RICAMBIO in genere.
Nelle farmacie L. 9.50 al flacone valevole per circa 25 giorni di cura

MAGNESIA
Patrono
S. GIUSTO
L. 0.50
Purgante ideale.
Ottimo rinfrescante.
Due tipi: effervescente e non effervescente.

CINE ODEON
Ore 16 — OGGI — Ore 16
Nel gorgo del destino
Commovente dramma interpretato da
BETTY AMANN
e
B. SAMBORSKI
il bravissimo attore chiamato il «Jannings russo»
II Posto cent. 80 I Posto L. 1.—

LAMPADE A QUARZO e tutti gli altri PRODOTTI ORIGINALI della mondiale SOCIETA' QUARZLAMPEN «HANAU» si trovano soltanto presso la concessionaria per la VENEZIA GIULIA
A. COSULICH S. a g. l.
TRIESTE
Piazza San Giovanni 1 - Telefono 84-27
Opuscoli, illustrazioni, schiarimenti a richiesta

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

La "Neptunia„ nel fantastico scenario della città lagunare

Tre Principi sabaudi ospiti della motonave - L'entusiastica ammirazione dei veneziani

Messaggera di Trieste

Il saluto fervido e pieno di commossa ammirazione e di giustificato orgoglio che la popolazione ha rivolto ieri alla «Neptunia», mentre lasciava gli ormeggi alla Stazione marittima, si è rinnovato a Venezia allorquando la imponente motonave entrava nel bacino di San Marco accolta dall'entusiasmo e dalla meraviglia dei veneziani. Le tappe adriatiche della «Neptunia» calde di stupefazione per la bella opera triestina e di alta considerazione per lo sforzo prodigioso e fecondo dei Cantieri giuliani, mettono ancora una volta, dopo il successo marinaro della «Victoria», in valore, la perizia e la sicura esperienza delle nostre costruzioni navali. Cotesta perizia ed esperienza costituiscono ormai la tradizione navale di Trieste e non v'ha transatlantico destinato a varcare gli Oceani per le Americhe o per l'Estremo Oriente, che non rechi l'impronta di questa originalità tecnica e non porti il sigillo inconfondibile, rilevabile dalle sagome eleganti dello scafo e delle linee che ne formano la struttura e ne caratterizzano la fisionomia.

Oltre all'incommensurabile valore morale, politico ed economico che il lancio di una grande nave come la «Neptunia» acquista per il nostro Paese e segnatamente per la Marina da passeggeri transoceanici, si ha da considerare il prestigio tecnico, il successo e l'alta qualità della mano d'opera, la specializzazione meccanica, la perfezione dell'organizzazione tecnica, la particolarità dell'audacia innovatrice, la modernità e le raffinatezze dell'attrezzatura navale, le dovizie dell'ingegno decorativo che stanno alla base della stima e che costituiscono le fondamenta del grande rispetto internazionale per i nostri Cantieri.

La forza della tradizione che è l'emblema della garanzia e della fiducia in tutte le espressioni della vita lavoratrice, nell'arte, nel commercio, nella scienza, è ormai un elemento che determina il carattere specifico dell'industria navale giuliana. Quando si dice Cantiere triestino, l'armatore straniero di tutte le latitudini e sotto tutte le bandiere, ha subito la percezione della forza e della maturità costruttiva sui nostri scali, ed il nostro Paese riceve prestigio, si eleva e si nobilita nello slancio del suo fervore costruttivo, non solo dal numero davvero imponente delle unità che in questo decennio fortunoso e fortunato dell'epoca littoria sono venute a rinnovare la flotta della Marina mercantile e da passeggeri, sibbene anche dalla qualità e perfezione di queste navi che si impongono all'attenzione ed al giudizio della critica navale estera per le caratteristiche speciali delle loro innovazioni. Se come motonave di lusso, la «Victoria» è stata giudicata la più bella ed elegante e veloce, ed ha portato nelle decorazioni e negli arredi una raffinata semplicità, e nella tecnica della sua struttura un'armonia di spazi, la Neptunia» sta conquistandosi il primato come costruzione razionale per il servizio celere transoceanico, ed in questa razionalità, frutto di meditati studi e di silenziosa e modesta operosità, i geniali creatori della nave hanno raccolto e realizzato i dettami della tecnica navale moderna, superando quanto era stato fatto finora in questo genere di costruzioni.

In questo orientamento perpetuo e tormentoso di evoluzione e di progresso, di studio e di perfezione, frutto di energia creatrice sempre rivolta a rinnovare se stessa in nuove ed audaci forme, sta l'originalità e la fortuna dei nostri Cantieri. La «Neptunia» è nata e s'è maturata in questo felice e virile travaglio. Essa è la creatura sensibile e perfetta dell'ingegno navale triestino, e per queste sue qualità che la distinguono, è compresa ed amata dalle genti adriatiche che in lei vedono la messaggera della nostra laboriosità non sconfortata dalle difficoltà dei tempi, anzi incitata alle prove più difficili per virtù del Fascismo.

Non poteva mancare alla nave il battesimo trionfale della partenza, ma a questo s'è aggiunto l'Augusto saluto e la cortese e regale presenza a bordo, di tre Principi Sabaudi: a Trieste S. A. R. il Duca d'Aosta che ha voluto accompagnare il primo tragitto della nave onorandola del suo regale auspicio; a Venezia, S. A. R. il Duca di Genova e S. A. R. il Duca di Spoleto salirono a bordo del transatlantico per ammirarne la possente struttura. Così la operosa e grande fatica dei nostri Cantieri è stata coronata dall'Augusto interessamento e dall'ambito elogio dei Principi Sabaudi. Particolare è stato l'interessamento di S. A. R. il Duca di Genova che essendo espertissimo e coltissimo di cose marinare e di navi, avrà avuto modo di poter apprezzare con sagacia e dottrina la modernità tecnica, la raffinatezza decorativa e la perfezione costruttiva della motonave della Cosulich.

Con le visite augurali dei Principi Sabaudi, la «Neptunia» inizia le sue tappe adriatiche, confortata dal plauso delle popolazioni e sorretta dalla fiducia e dalla fede di coloro che la destinarono agli Oceani per il maggior prestigio dell'Italia.

Telegrammi di S. E. Teodoro Mayer e di Piero Parini

Al Lloyd-Cosulich sono pervenuti, tra gli altri, i seguenti telegrammi augurali:

«Alla «Neptunia» che lascia le acque di Trieste per recare superbamente sull'Oceano i colori della Patria mando l'augurio della più alta fortuna. — Teodoro Mayer.»

«Mi felicito con gli armatori e porgo il mio saluto augurale alla «Neptunia», che reca agli Italiani del Sud America, nel Decennale della Rivoluzione, l'espressione della volontà e dell'ardimento fascista. — Piero Parini.»

La festosa partenza

Con puntualità cronometrica la «Neptunia» si è staccata dal Molo dei Bersaglieri e, dopo una breve elegante manovra davanti alla vecchia diga, ha drizzato la prua su Venezia. Migliaia di persone accorse sulle rive e trattenute a stento dai cancelli della stazione marittima hanno alzato in aria i cappelli, sventolato i fazzoletti, lanciato il loro grido augurale.

Tra le più eminenti personalità che hanno preso imbarco si notavano S. E. Luigi Lojacono, Sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo, S. E. Pala, il sen. Crispo Moncada, il Prefetto Ettore Porro, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale dott. Perusino, l'on. amm. conte Dentice di Frasso, presidente della Società Cosulich, il Viceprefetto Vendittelli, il Generale Piccione, il dott. Guido Segre, il cap. Guido Cosulich, il dott. Mario Tripcovich, l'ing. Amidei, capocompartimento delle Ferrovie, il Console Muty e il Console di Zamagna e altri. Numerose altre personalità, invitati e i rappresentanti di tutti i grandi giornali italiani e stranieri hanno preso parte al viaggio inaugurale.

Alle 10.50 giunge alla Stazione Marittima S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale è accompagnato dai suoi ufficiali d'ordinanza, ten. Ippolito de La Forest de Divonne e ten. della Regia Aeronautica, Guelfi. Al pontile l'Augusto Principe, che prenderà imbarco sulla nave, viene ricevuto dal cap. Antonio Cosulich, che lo accompagna a bordo della «Neptunia» ove il Duca d'Aosta viene fatto segno a una deferente manifestazione di omaggio da parte dei passeggeri. S. A. R. si dirige subito sul ponte di comando, dal quale assiste agli ultimi preparativi per la partenza. Dalle rive la folla, che ha riconosciuto subito il Duca, il quale indossa l'uniforme di colonnello della Aeronautica, gli tributa una calorosa ovazione.

Alle 11 la «Neptunia», che batte sull'albero di prora il gagliardetto ducale, dal bacino S. Giusto muove al largo e punta la prora verso il Castello di Miramare davanti al quale sosta brevemente per virare e iniziare la sua navigazione verso Venezia.

In occasione del viaggio inaugurale della «Neptunia» sono stati inviati telegrammi d'omaggio, a firma di S. E. Lojacono e dell'Ammiraglio Dentice di Frasso, a S. M. il Re, al Capo del Governo, al Ministro Ciano e all'Ambasciatore d'Italia a Buenos Aires.

Scendendo l'Adriatico

(Per marconigramma)

Dalla «NEPTUNIA», 6 notte

(Carlo Tigoli) Con il ricordo degli applausi della folla veneziana, che hanno salutato il passaggio della motonave nella Laguna, la «Neptunia» naviga circonfusa di luci, scendendo verso la costa orientale dell'Adriatico, diretta a Spalato, dove giungerà domani alle 8. Una schietta festosità regna a bordo della motonave, illuminata ancora a tarda notte dai ponti ai saloni.

Il saluto di Venezia

VENEZIA, 5

Quattro ore sono bastate alla motonave «Neptunia» per compiere la rotta Trieste-Venezia. Il suo arrivo, preannunciato da più giorni, era atteso con un'aspettazione adeguata all'importanza dell'avvenimento.

Folla festante sulle rive

Alle 15 l'urlo della sirena della maestosa motonave ha salutato il semaforo del Lido e ad essa sono andati incontro per farle da guida nella navigazione in laguna un'imbarcazione con il capo-pilota cap. Raimondo, il rimorchiatore d'altomare «Ursus» e altri due rimorchiatori più piccoli. In pochi minuti la «Neptunia» è entrata in bacino San Marco e, appena avvistata, è stato un accorrere di gente alle rive, per assistere al passaggio.

Dai giardini alla Veneta Marina, lungo la Riva degli Schiavoni e sulla Piazzetta, la folla si è infittita, ammirata della superba visione del nuovo colosso del mare. Alla Punta della Salute i velieri dell'Istria, carichi di legname, sembravano al confronto dei gusci per giocattoli di bimbi. Sul Ponte della Paglia la gente si è soffermata a frotte con esclamazioni di entusiasmo, mentre la nave, che arrivava dal Lido, lacerava l'aria con urli di saluto.

I numerosi passeggeri partecipanti al viaggio inaugurale erano tutti sul ponte della motonave. La «Neptunia» ha proseguito la sua rotta verso il Canale della Giudecca, ammiratissima dalla folla che stazionava anche qui sulle Fondamenta e con perfetta manovra è andata ad attraccarsi al grande pontile del Lloyd Triestino-Cosulich sulle Zattere, dove erano raccolte le maggiori autorità veneziane e gli invitati per la visita e il ricevimento a bordo, offerto dalla Cosulich.

Le autorità veneziane alle Zattere

Un largo servizio d'ordine era stato predisposto davanti alla sede della Società triestina, dalle cui finestre pendevano ricchi addobbi con gli emblemi sociali. Vigili, carabinieri, agenti e militi portuali guardavano gli accessi al pontile, dal quale era stata prolungata fino all'ingresso della sede del Lloyd una doppia palizzata mobile che interrompeva la Fondamenta. Il comandante Berghinz, direttore locale del Lloyd-Cosulich, il vicedirettore cav. Dal Palù e il segretario cav. Marcuzzi facevano gli onori di casa. Sul pontile erano schierati in servizio d'onore un manipolo di militi portuali e i marinaretti della nave-scuola «Scilla».

Nel folto gruppo delle autorità convenute a salutare la bella nave triestina al suo arrivo, si notavano S. E. il conte Volpi di Misurata, S. E. l'Ammiraglio Gambardella, comandante del Porto, S. E. il sen. Gasparini, il Viceprefetto comm. Zattera, il capo di Gabinetto conte Quarelli, il Podestà Mario Alverà, il conte avv. Tommaseo Ponzetta per il Segretario federale, il Questore comm. Corrado, il Generale di Finanza Laria, il col. Gucci, comandante del Presidio, il comandante in seconda del Porto, ten. col. Bertuccioli, il comandante Caruso della Milizia portuaria, il gr. uff. Fries, della Compagnia di Navigazione Veneziana, il comm. Waldis, vice-presidente del Magistrato alle Acque, il prof. Pelli per la Lega Navale Italiana, i capitani Galeazzi e Caddeo per la Gente del Mare e dell'Aria, e moltissime signore della società veneziana; ma impossibile sarebbe fare i nomi di tutti, tanta è la folla presente.

I Duchi di Genova e Spoleto a bordo

Il Duca d'Aosta è sulla torretta del ponte di comando e saluta le autorità con un cordiale cenno della mano. La banda della Monteverde suona la Marcia della Marina e, come la grande mole della nave è ormeggiata al pontile, intona la Marcia Reale, seguita da «Giovinezza», mentre dalla folla partono entusiastiche acclamazioni.

Giunto inosservato con un motoscafo, sale in questo momento a bordo della «Neptunia», dal barcarizzo di destra, S. A. R. il Duca di Spoleto che s'incontra immediatamente con l'Augusto fratello.

Ora incontro alle autorità veneziane scende il gr. uff. Antonio Cosulich, mentre due squilli di attenti annunziano l'arrivo di S. A. R. il Duca di Genova, comandante dell'alto Adriatico, accompagnato dal Comandante Starita, capo di S. M., dal suo aiutante di bandiera, comandante Caraffa d'Andria e dall'ufficiale d'ordinanza Frigerio. Il gr. uff. Cosulich, il comandante della «Neptunia» cav. Hreglich, il comandante Berghinz e le autorità veneziane ossequiano allo sbarco dal motoscafo l'Augusto Principe, mentre la musica intona l'Inno Reale tra nuovi applausi. Poi tutti salgono a bordo.

Nel vestibolo gli Augusti Principi sono ossequiati da S. E. Lojacono, Sottosegretario alle Comunicazioni, dal sen. Pitacco, Podestà di Trieste, dall'Ammiraglio Dentice di Frasso, presidente della «Cosulich», dal gr. uff. ing. Sacerdoti, direttore generale dei Cantieri e dalle altre personalità.

Con la guida del gr. uff. Antonio Cosulich, ha quindi inizio la visita delle autorità alla motonave, mentre a bordo continuano a salire centinaia e centinaia d'invitati. Tutto ciò che si ammira a bordo, ha un duplice linguaggio: quello che parlano le cose ad una ad una, così finite come sono, lucide, allineate, sistemate con cura infinita come nella vetrina di un gioielliere anche se lo sguardo si tuffa nell'abisso dove pulsano i colossali impianti motori, e quello che parlano tutte insieme, visione di potenza e di genialità, di tutto un mondo in cui la folla degli invitati si aggira piccina piccina nello stupore del prodigio, nella soddisfazione di godere, sia pure per breve ora, ogni più raffinato comfort.

Visione superba nel tramonto lagunare

Compiuta da visita, il Duca di Genova e le autorità sostano nel salone della classe unica, manifestando ai dirigenti della Società tutto il loro compiacimento e il loro plauso per la nuova superba affermazione della Marina italiana. Viene servito quindi un ricco rinfresco.

Al tramonto la motonave si accende di mille luci e il Duca di Genova e le autorità veneziane prendono commiato dai loro ospiti, giacchè si avvicina l'ora della partenza. Alle 18.30, sbarcati gli ultimi invitati, e rimasti a bordo soltanto gli ospiti e i passeggeri che proseguono fino a Napoli e oltre, sono cominciate le operazioni di partenza che la folla ancora adunata sulla Fondamenta delle Zattere, ha seguito con continuo interesse e attenzione. Con l'ausilio dei rimorchiatori, la manovra di rimettere la prua al mare, ha occupato pochi minuti, dopo i quali i motori della possente motonave hanno impresso al colosso un'andatura sempre più veloce.

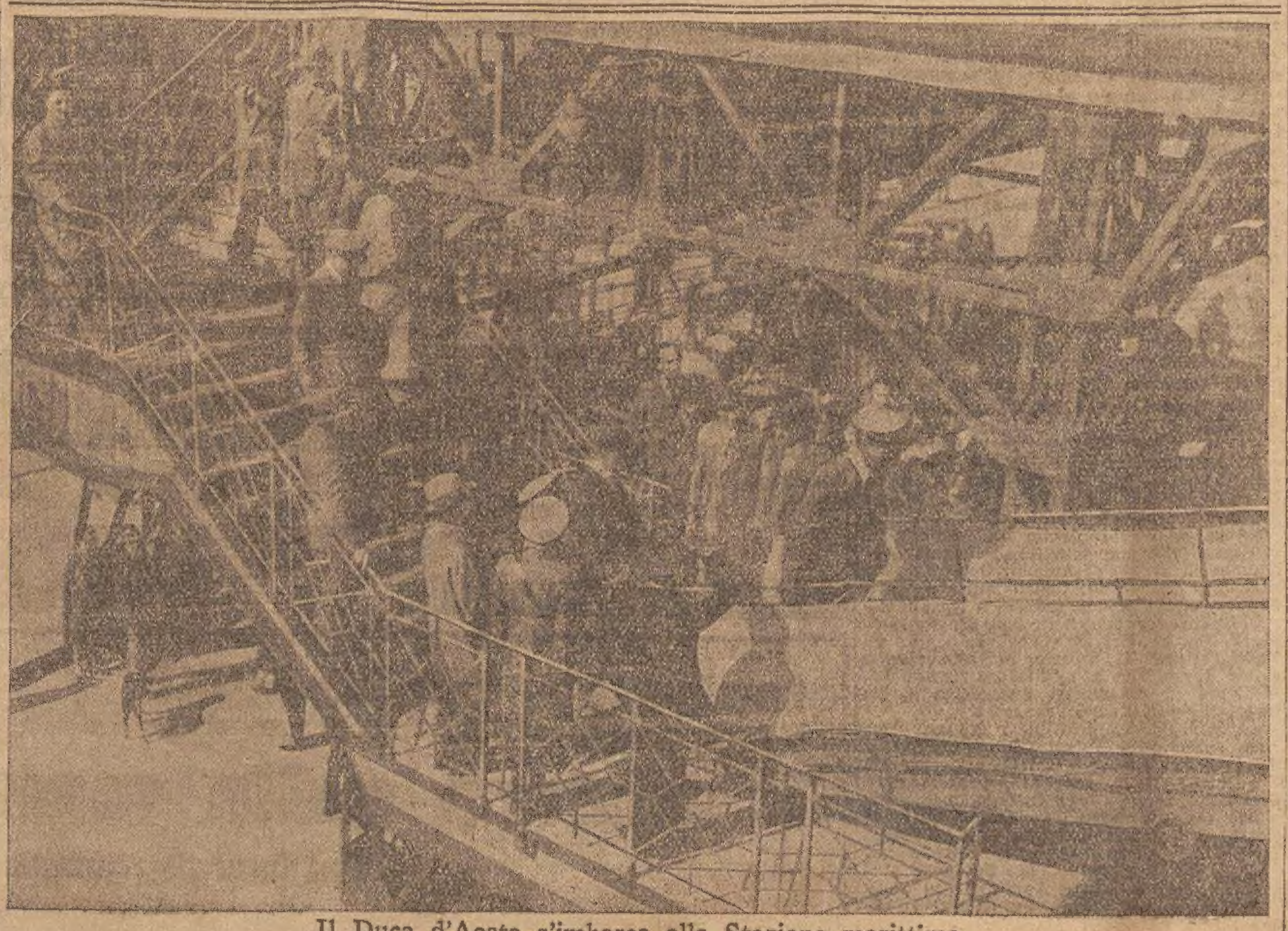
Alle 19, la «Neptunia», liberatasi dal cavo di rimorchio dell'«Ursus», lasciava il Canale della Giudecca entrando in bacino e puntando verso il Lido. La bella nave scintillante di lumi è passata davanti alla Riva degli Schiavoni come un'apparizione veloce ed è scomparsa nella sera, salutata dall'augurio unanime che ad altre prore possenti si aprano le vie degli Oceani, per portare sempre più lontano e più alto il segno della riconquistata potenza marinara dell'Italia fascista.

L'on. Buronzo a Trieste

Un elogio ai nostri artigiani

E' stato di passaggio a Trieste l'on. Buronzo, che ha visitato le navi «Neptunia» e «Conte di Savoia», accompagnato dal cav. Magliaretta del Consiglio nazionale delle Corporazioni e dal cav. Belardinelli, ispettore provinciale. Dopo aver ammirato la grandiosità delle costruzioni e dei lavori in generale, il capo dell'Artigianato italiano ebbe a compiacersi vivamente con gli artigiani triestini che degnamente collaborarono a queste opere con la loro capacità.

Madri! Quella pietà che sì facilmente dimostrate ai questuanti spesso indegni manifestatela alla Congregazione che lotta contro l'accattonaggio.



Il Duca d'Aosta s'imbarca alla Stazione marittima

Una visita del Duca di Genova al Cantiere di Monfalcone

In forma privatissima è giunto ieri mattina a Monfalcone S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dal capitano di vascello Starita, capo di Stato Maggiore del Dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico, e dall'aiutante di bandiera.

Al Cantiere, il Principe venne ossequiato all'entrata dall'amministratore delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, comm. Augusto Cosulich, dai direttori ing. Federico Martinoli e comm. Angelo Fano e dal procuratore cav. Antonio Colummi, che l'accompagnarono nella visita. S. A. R. si portò sul sommergibile «Medusa», ove venne ricevuto dal maggiore del Genio navale Gambino e dal comandante dell'unità ten. di vascello Beretta. Il Duca ha voluto rendersi personalmente conto dei vari servizi del sommergibile, rallegrandosi poi con i costruttori per la perfetta riuscita della costruzione, che ha fatto del «Medusa» una delle migliori navi subacquee finora esistenti. Soffermatosi poi in particolar modo nelle Officine Aeronautiche del Cantiere e passate rapidamente in rassegna le altre attività, S. A. R., interessandosi vivamente ai sistemi di fabbricazione modernissimi, si è compiaciuto per la razionale organizzazione del lavoro che unita agli impianti più moderni, pone il maggiore Cantiere italiano all'avanguardia di ogni altra industria similare.

Il Podestà di Monfalcone dott. Bruno Coceani ha presentato all'Augusto visitatore gli omaggi della cittadinanza monfalconese, riconoscente per l'interessamento dell'Augusto Principe all'industria che è la fonte principale di vita della città.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Rapporto ufficiali V Legione M. D. I. C. A. T.

Il Comando di Legione comunica a tutti gli ufficiali in forza e presenti in sede che il Comandante terrà alle 21 di venerdì 7 rapporto in caserma.

Comando V Legione M. D. I. C. A. T. Domenica 9 le batterie 142.a e 144.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti del 36.o Gruppo precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e sono comandati di trovarsi alle 6, in tenuta di marcia, in caserma di via Donadoni 11. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923).

Le CC. NN. in forza alla 143.a batteria C. A. sono invitate a presentarsi nella caserma di via Donadoni 11 il giorno 6, dalle 18 alle 20, per il ritiro degli oggetti di vestiario e cappello alpino.

Centro raccolta notizie. Tutti i graduati CC. NN. e Avanguardisti in forza al C. R. N. sono comandati per domenica 29, alle 9, di trovarsi in caserma di via Donadoni 11.

Corsi premilitari. Tutti i giovani premilitari sia del 1.o che del 2.o corso, in forza alla Legione quali CC. NN., sono comandati per le 8 di domenica 9 in caserma di via Donadoni 11. Sono esclusi da tale adunata coloro i quali per lo stesso giorno dovranno prender parte con le proprie batterie alle esercitazioni di Servola e di Punta Grossa.

Il Console comandante la Legione: Savino di Zamagna.

La prima riunione delle Giovani Fasciste

Mercoledì 12, alle 18.30, avrà luogo la prima riunione generale nella sede del Fascio Femminile, Piazza Verdi 1. S'invitano tutte le Giovani Fasciste, con la preghiera di voler essere puntuali e possibilmente accompagnate dalla mamma o da altra persona di famiglia.

Una riunione di dirigenti dell'O. N. B.

POLA, 5

L'altra sera si tenne alla Casa del Balilla un'importante riunione dei dirigenti dell'O. N. Balilla. Erano presenti: il Direttorio dell'O. N. B., presieduto dal cav. prof. Pietro Dall'Oglio, gli ufficiali dell'O. N. Balilla, gli istruttori e i graduati avanguardisti e graduate G. I. In queste riunioni mensili che vengono indette per esaminare l'attività svolta nel mese precedente e a segnare le direttive per l'attività da svolgere nel mese veniente, è di grande significato la presenza dei graduati e graduate rispettivamente Avanguardisti e Giovani Italiane perchè preparano gli stessi ai posti di comando e di responsabilità che dovranno assumere nel futuro.

Il presidente prof. Dall'Oglio espose ai presenti la relazione dell'ultima riunione del Comitato, in cui particolarmente fu trattato l'esito soddisfacentissimo del Concorso «Dux» di Roma.

Banca Commerciale Italiana

Capitale: L. 700.000.000 interamente versato
Riserve L. 580.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 agosto 1932-X

Capitale sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	580.000.000.—
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	»	1.163.165.275.65
Corrispondenti — saldi Creditori	»	6.367.178.411.40
Cassa e Fondi a disposizione	»	412.376.260.05
Portafoglio, Buoni e «Littorio»	»	5.019.815.029.75
Riporti, Valori di proprietà, Debitori e partecipazioni	»	3.700.949.390.55

BANCO DI NAPOLI

Istituto di Credito di Diritto Pubblico — Fondato nell'anno 1539

Situazione riassuntiva al 31 agosto 1932 — Anno X

ATTIVO		
Contanti e disponibilità a vista	L.	144.267.826.69
Titoli pubblici di proprietà	»	785.230.625.62
Portafoglio Italia ed Estero	»	942.206.774.73
Operazioni di credito agrario	»	224.716.629.—
Anticipazioni e riporti	»	565.596.411.65
Aperture di credito in conto corrente	»	100.778.443.47
Prestiti ad Enti Morali	»	356.046.584.38
Mutui con garanz. ipotecaria	»	51.632.192.71
Corrispondenti-saldi debitori	»	1.167.432.038.42
Ricevitorie ed Esattorie - saldi debitori	»	394.388.959.90
Effetti all'incasso	»	69.624.580.11
Partecipazioni	»	173.310.494.65
Immobili	»	64.013.457.44
Partite varie	»	143.481.318.31
Titoli fondo pensioni impiegati	»	68.561.667.61
Spese del corrente esercizio	»	124.392.756.83
Debitori per accettazioni ed avalli	»	20.402.235.11
	L.	6.396.682.996.53
Depositi	»	3.805.976.427.48
	L.	9.202.659.424.01

PASSIVO		
Fondi patrimoniali e riserve	L.	1.389.417.578.40
Fedi di credito e vaglia in circolazione	»	143.606.760.25
Depositi a risparmio	»	1.053.466.547.18
Depositi in conto corrente	»	768.817.682.48
Corrispondenti saldi creditori	»	1.296.659.913.95
Cartelle Fondiarie in circolazione	»	33.659.600.—
Ricevitorie ed Esattorie saldi creditori	»	372.641.894.36
Partite varie	»	80.905.398.15
Fondo pensioni impiegati	»	68.776.255.21
Rendite del corrente eserc.	»	169.429.131.44
Accettazioni ed avalli	»	20.402.235.11
	L.	6.396.682.996.53
Depositanti	»	3.805.976.427.48
	L.	9.202.659.424.01

Il Ragioniere Generale: LINGI — Il Direttore Generale: FRIGNANI

Sede di Trieste: Corso Vittorio Emanuele III - Via M. R. Imbriani

Gli elegantissimi MODELLI AUTUNNALI de
"La Merveilleuse„
di TORINO
che tanto successo ebbero ieri al THE DELLA MODA, sono esposti nei giorni 6, 7, 8 corr. nelle sale dell'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR
Signore siete attese!

ITALASPIRINA
ESIGETE LA MARCA
È IL NOME DEL PRODOTTO CHE DOVETE ESIGERE DAL VOSTRO FARMACISTA. È UN PRODOTTO ITALIANO CHE "NON TEME CONFRONTI CON ALTRI SIMILARI STRANIERI„
(Prof. Augusto Murri)
Concess. Esclusiva Soc. An. Stab. Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO

Marga
ABBAGLIA LA VISTA!

CALLI spariscono usando il rinomato unguento RYA
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 8 (Rojano)
in tutte le farmacie a L. 2.85

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

BLENORRAGIA Acuta - Cronica
Cistite - Prostatite - Restringimento
SIFILIDE - IMPOTENZA
Cure pratiche economiche efficacissime con le ben note Specialità Medicinali Dott. G. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratuiti. Scrivere prem. Farm. Dott. G. TORRESI via Cerveteri 5, Roma (140).

Per inserzioni nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, S. A., Trieste, Piazza Goldoni 1, tel. 80-44.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

I lavori a S. Giusto

Un appello del Comitato cittadino

Il Comitato cittadino per l'abside di San Giusto ci comunica la diciottesima lista delle offerte: Maria Grazia Rutter lire 50; Will Weithofer 100; un amante di S. Giusto 2000; Angelo Bradaschia 50; Maria Stavropulos 50; cav. Aldo Lussi 50; Marino Caliterna 50; T. e A. Roncaldier 20; Capaccio e Molinelli 25; N. N. 10; A. Licini 100; prof. R. Catolla 100; N. N. 100; Cesare Sofianopulo (3) 30; I. e W. Weithofer (2) 30; N. N. 20; avv. Giusto Dompieri 200.

Il Comitato stesso nell'esprimere la sua gratitudine ai generosi oblatori, non può fare a meno di constatare con tristezza come l'affluenza delle elargizioni in questi ultimi mesi si sia quasi arenata del tutto; mentre il fondo cassa segna appena circa 40.000 lire e i lavori non accennano ancora a terminare.

Abbiamo chiesto a mons. Buttignoni come si presenti la situazione di cassa del Comitato. Ed ecco qui in succinto, un piccolo bilancio delle entrate e uscite del Comitato, dall'epoca della sua costituzione fino ad oggi.

Le oblazioni private, assieme alle oblazioni minori della Provincia, alla Cassa di Risparmio e di altri enti pubblici ammontano a lire 291.292. Contribuirono ancora il Municipio con 160.000 lire e recentemente la Provincia con 60.000 lire, il Consiglio dell'Economia con 30.000 lire e la Cassa di Risparmio con 30.000 lire. Totale incasso con gli interessi circa 575.000 lire.

Spese: Per la ricostruzione muraria e per la nuova sistemazione dell'abside e del semicatino, per demolizione del corridoio superiore, apertura di cinque finestre, ecc., sborsate alla R. Sopraintendenza circa lire 200.000. Per l'acquisto di marmo cipollino, necessario al rivestimento della parete sotto il mosaico, lire 67.000. E per il mosaico (acquisto tessere auree e colorate in 700 tinte diverse; onorario agli artisti e agli aiuti, costruzione dell'armatura, speciali lampade elettriche, colori e pennelli, assicurazioni contro gli infortuni, ecc. ecc. furono spese fino ad oggi oltre 270.000 lire.

Il mosaico, appar contratto stipulato tra il Comitato e il prof. Cadorin, avrebbe dovuto essere ultimato per la fine dell'anno in corso. Ma si sa — ci ha osservato mons. Buttignoni — come vanno queste cose; e come i sorpassi sono inevitabili, specialmente in opere di tanta mole e di tale responsabilità artistica. Conviene tenere presente che c'è da incrostare, a forza di tessere vitree della grandezza di un'unghia, una superficie di ben 180 metri quadrati! E, che finora la vasta parete è stata coperta per oltre due terzi da questa iridiscente corazza.

Rifulgono così sul fondo d'acciaio spruzzettato d'oro, oltre ai simboli dei quattro Evangelisti, le colossali figure ieratiche dei sei Martiri triestini, rivestiti di variopinte clamidi ricchissime; mentre dal semicatino emerge già uno dei due angeli, che dovranno fiancheggiare la scena centrale dell'incoronazione della Vergine. Ora, che l'artista, anche con la miglior volontà possa nello spazio di 4 mesi tradurre in mosaico le tre figure che ancora mancano (un angelo, il Redentore e la Madonna) sarebbe follia sperar. A quanto ci consta però, è probabile che entro il prossimo febbraio il lavoro potrà essere ultimato.

I cittadini che hanno aiutato finora l'opera insigne con larghezza e generosità, non dimentichino il lavoro adesso, nell'ultimo stadio della sua esecuzione; e con il loro slancio mai smentito dieno al Comitato la possibilità di condurre l'impresa monumentale all'auspicato lieto termine.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emma Pituelli, dagli insegnanti della scuola A. Bergamas lire 100 pro Scuola stessa (assist.); da Anita ed avv. Diego Gembrini lire 15, da Nazario e Gina Peterlini lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Narcisa Oblach lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalle sorelle Pipani lire 20 pro Congr. di Carità (assist. inv.); da Verga e de Angelis lire 20 pro Scuola A Bergamas (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Felice de Eckhel, da Giovanni e Elisa de Scaramangà lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); da Walter e Wilma Sablich lire 25 pro Congr. di Carità; da Giacomo Fortuna lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Vittorio Schütz, dalla cognata Relly Schütz e figlie lire 50 pro Comunità Israelitica e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Simeone Pitacco, dalle famiglie Demai-Allasia lire 40 pro Circolo Rionale fascista di Barcola (biblioteca).

Per onorare la memoria di Anna Candussi Giardo, da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giovanni Ferletti, dalle famiglie Pascot e Del Piccolo lire 10 pro Dispensario Antitubercolare Modiano.

Nel V anniversario della morte di Maria ved. Umek, dalla figlia Emma lire 10 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Angiolina Baldo-Calojanni lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 525 pro Consorzio Antitubercolare.

Inneggiando al campione 1932 «Morra giapponese», raccolte al Restaurant Micel lire 114 pro Fascio di Opicina (assist. inv.).

Da Alessandro P. Basiliadis lire 30 pro P. N. F. (Opicina); da Guglielmo Weil lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Nel secondo anniversario della morte della diletta mamma, dalla famiglia Pizzul-Cignolà lire 50 pro Opera di difesa minorenni.

La conferenza sugli stabilizzatori del «Conte di Savoia». Questa sera alle ore 19.15 nella sede del Circolo della Marina Mercantile, via Rossini 6, avrà luogo l'annunciata conferenza con cinematografia dell'ing. Fedor de Mirkovic sugli stabilizzatori giroscopici del «Conte di Savoia». Alla conferenza possono intervenire i soci del Circolo e tutti gli ingegneri aderenti alle organizzazioni dipendenti dal Sindacato provinciale fascista ingegneri di Trieste.

ASTERISCHI

Sempre novità al Rossetti

Anzitutto una novità per tutti quelli che non hanno ancora ammirato «Il Campione», l'ultimo capolavoro di Wallace Beery e Jackie Cooper: verso presentazione del «tagliando» che si trova nell'ultima pagina di questo giornale, si otterrà la riduzione di una lira sul prezzo d'ingresso. E' una concessione eccezionale che viene fatta soltanto per questa grande pellicola, non a torto qualificata «il capolavoro per le folle».

E inoltre due altre novità, ma queste cinematografiche: i due superfilms che prossimamente andranno allo schermo del Rossetti. Fanno parte del gruppo «capolavori autentici» della stagione e sono: «Un'ora d'amore», la più deliziosa interpretazione di Maurice Chevalier e Jeannette MacDonald, messo in scena da Lubitsch, e «La piccola emigrante», incomparabile creazione di Janet Gaynor, Charles Farrell ed El Brendel.

L'inaugurazione della Triveneta rimandata a domenica

L'inaugurazione della Mostra sindacale d'arte triveneta di Padova è stata rimandata a domenica prossima, alle ore 11. Ad essa saranno presenti S. E. Bodrero e il prof. Antonio Maraini.

«Africa... che barba!...» con Stan Laurel e Oliver Hardy

I due comici di «Muraglie», i più cretini ed i più simpatici, stufi di vedere annoiare il pubblico con films documentari o piagnucolosi, presentano la loro ultima creazione sonora che ha suscitato in tutto il mondo due ore di continue risate: «Africa... che barba!...» In primissima visione assoluta. Ingresso L. 1. Domani al Teatro Eden.

Le gite dell'Istituto fascista di cultura. Domenica 16 si farà una gita in autocorriera da turismo, con questo interessante itinerario: Trieste, Opicina, Sesana, Tomadio, Duttogliano, S. Daniele del Carso, Cecovini, Codrece, Valle Branizza, Rifemberga, Montespino, Vertovino, Sambasso, Aisovizza, Moncorona, Gorizia Vallone, Trieste. Partenza dai Portici di Chiozza alle 7.45. Sosta a S. Daniele del Carso. Pranzo a Montespino, cena a Moncorona. Ritorno a Trieste verso le 23. La Segreteria accetta iscrizioni al prezzo di lire 38.

La Biblioteca circolante della Mutua verrà riaperta venerdì 14 alle 18. Prenotazioni da oggi a giovedì 13, dalle 16 alle 18. In seguito le prenotazioni si accetteranno ogni mercoledì e giovedì con lo stesso orario, verso presentazione della tessera.

La consegna dell'Istituto tecnico "F. Crispi,,

dal Comune di Monfalcone alla Provincia

MONFALCONE, 5

Ieri alle 9 si è svolta, nell'aula magna «G. Bonavia», la cerimonia della consegna dell'Istituto tecnico F. Crispi» da parte del Podestà di Monfalcone al Preside della Provincia. Ossequiati dal Preside dell'istituto, prof. Alberto Chersi, giunsero il Preside della Provincia avv. Piero Pieri con il rettore dott. Luccardi e con il segretario generale dott. Zilli; il Podestà di Monfalcone dott. Coceani con il Vicepodestà cav. Columni, il segretario politico cav. Mortarini, il seniore cav. Cosolo, il commissario dott. Tricarico, la segretaria del Fascio Femminile signora Franchini, il dirigente la R. Pretura dott. Pipitone, il comandante dei RR. Carabinieri tenente Lastella, il comandante la tenenza della R. Guardia di Finanza sottotenente A. Fini, il direttore didattico prof. Magliacca, il segretario delle associazioni culturali del Cantiere Navale, Genuizzi, mons. dott. Mazzi, il direttore della Scuola di avviamento arch. E. Vidrich e altre autorità. Nell'aula si erano già schierati gli alunni dell'Istituto con i loro professori.

Cinque anni di vita

Prese per primo la parola il Preside dell'istituto prof. Chersi, il quale in una rapida lucida esposizione fece la storia dell'istituto dalla sua fondazione a oggi. Ricordò come l'istituto fosse sorto per volontà del Podestà Coceani, che già all'inizio del primo quinquennio della sua attività con animo, fede e coraggio fascista s'accinse a perfezionare l'organizzazione scolastica della sua città, realizzando nel tempo di pochi mesi il progettato Istituto tecnico. Ricordò inoltre che la promessa di fare della scuola un centro spirituale, dove si educassero i giovani nell'amor della Patria secondo i principi enunciati dalla dottrina fascista fu da lui mantenuta e in questa sua opera ha sempre avuto la collaborazione dei docenti, l'assistenza dell'autorità, il benevolo riconoscimento del provveditore agli studi prof. Mondino, il quale annualmente ha onorato l'istituto di frequenti visite.

L'istituto, inauguratosi il 9 ottobre 1927 con l'apertura di tre classi e con 54 alunni inscritti, conta oggi 92 scolari. Lusinghieri furono anno per anno i risultati che gli alunni licenziati dalla IV classe ottennero presso le scuole superiori. Oggi intorno all'istituto si è formata ormai una bella tradizione di studio e di spiritualità che lo rende caro alle famiglie e ai cittadini, stimato e considerato presso le autorità, i Presidi e gli insegnanti delle altre scuole medie della Regione.

Il prof. Chersi ringraziò le autorità che lo hanno confortato del loro appoggio in questo primo lustro, i colleghi e i camerati che con lui hanno diviso la quotidiana fatica, e promise, come cinque anni or sono, con eguale fede e tenacia, di proseguire, qui, presso i confini della Patria consacrati dal sangue e dal lavoro, nell'adempimento del suo dovere.

I discorsi del Podestà e dell'avv. Pieri

Si levò quindi a parlare il Podestà Coceani, il quale rivolse al Preside della Provincia un caldo ringraziamento per avere assunto l'Istituto di Monfalcone, dimostrando il suo vivo interessamento ai problemi spirituali della città. Dichiarò che il Comune manterrà l'obbligo di dare alla scuola i locali, la luce, il riscaldamento e un annuo contributo ed è da augurarsi che in un prossimo avvenire, per un ulteriore sviluppo dell'Istituto, voglia la Provincia, a maggior decoro della città costruire una nuova sede scolastica, dovendo l'istituto corrispondere alle necessità della zona dall'Isonzo al Timavo. Quello ch'era un postulato dei monfalconesi di cento anni fa è ora una realtà.

Chiuse il suo dire auspicando che l'Istituto che si fregia del nome di un grande italiano della vigilia, continui a fiorire sotto la Provincia ad onore della Regione.

Il Preside della Provincia avv. Pieri, rispondendo al Podestà, si compiacque che in seguito alla forte riduzione delle tasse scolastiche voluta dalla Provincia, (quest'anno è del 50 per cento e per il prossimo sarà adeguata a quelle delle scuole medie regie), la popolazione scolastica sia abbondantemente cresciuta, affermando che la scuola dev'essere aperta ai più larghi strati della popolazione e permettere una selezione, per cui i migliori, i più volonterosi, anche poveri, possano compiere gli studi. Quanto a una definitiva sistemazione della sede può far promesse per un avvenire più lontano.

Gli alunni sfilarono quindi davanti alle autorità, facendo il saluto romano e ritornarono nelle loro aule. Le autorità visitarono le singole classi, dove il Preside presentò gli insegnanti e i presenti e si interessarono all'organizzazione dell'istituto, al suo arredamento, agli uffici.

Cronaca di Monfalcone

Gita motociclistica a Palmanova. Domenica prossima, in occasione dell'inaugurazione del Moto Club di Palmanova, la direzione del Moto Club di Monfalcone organizza una gita motociclistica per quella località. La partenza avverrà alle 13.30 dalla sede sociale.

Adunata dei bersaglieri. Domenica scorsa i bersaglieri in congedo della Sezione «E. Toti» di Monfalcone, si radunavano a Ronchi dei Legionari, per partecipare alla seduta ordinaria indetta dal presidente Baldussi. All'adunata intervennero tutti i soci inscritti. Il presidente diede relazione del congresso dei bersaglieri a Roma, compiacendosi dell'intervento di tutti i soci della Sezione.

Ricordò anche l'onore riservato ai camerati per essere stati ricevuti dal padre dell'eroico bersagliere Toti, che ha pure voluto fregiare della medaglia d'oro, decretata al figlio, il gagliardetto della Sezione. Spronò pertanto i soci a mantenere sempre vivo lo spirito di corpo e ardente il vincolo di cameratismo.

Fece infine una breve relazione finanziaria, rilevando che il fondo di cassa della Sezione è così modesto da non poter sopportare alcuna spesa imprevista benchè minima. Il fatto è dovuto alla spesa incontrata per l'acquisto di berretti, divise e indumenti, che furono distribuiti ai soci con riserva di ricupero di ogni credito con piccole quote rateali. Invita pure tutti i soci a voler essere puntuali nel pagamento dei canoni sociali mensili.

Conferenze didattiche. In una vasta sala dell'edificio scolastico Duca d'Aosta il direttore didattico prof. Ruggero Magliacca ha tenuto oggi una conferenza didattica agli insegnanti del Comune. Raduunati i maestri delle prime e seconde classi, ha pazientemente ed esaurientemente illustrato il programma ministeriale. Il direttore, con perfetta conoscenza dei problemi scolastici, ha fissato i capisaldi del lavoro di questo nuovo anno. Passate in rassegna le varie materie d'insegnamento, ha dato ottimi consigli e schiarimenti in merito e ha additato agli educatori le vie propizie da seguirsi per meglio svolgere la loro opera e per dare all'Italia fascista una forte e degna generazione. Altre conferenze avranno luogo domani per gli insegnanti delle classi terze, quarte e quinte.

L'opera «Passo cieco» verrà data martedì. L'opera «Passo cieco» andrà in scena al teatro azzurro martedì 11 corrente alle 21. Le parti sono così distribuite: «Lisa» soprano Bianca Zoratti; «donn'Antonia», Mery Iersich (mezzo-soprano); «Giacomo», tenore Gaetano Asquini; «Valentino», baritono Ermanno Tonet; «Giorgio», tenore Romeo Varagnolo; «Matteo», basso Giacomo Fabbroni; un pastore, tenore Renato Potosnich.

Direttore d'orchestra e maestro concertatore: Mafaldo De Biasi; maestro sostituto: Alfeo Sturolo; rammentatore: maestro Giuseppe Vitussi; direttore del coro: maestro R. Zernetti; maestro di scena: Nicolò Penso. Scenari di Pietro Faragona; costumi della sartoria Brumatti di Trieste. Da Trieste verrà effettuato uno speciale servizio di autocorriere con ritorno a spettacolo finito.

Avanguardisti sulla Rocca. Stamane diversi Avanguardisti provenienti dal Friuli sono giunti a Monfalcone e poscia si sono portati sulla Rocca, ove hanno sostato parecchio tempo visitando infine i trinceramenti e le altre opere belliche che solcano la quota. A visita ultimata i giovani proseguivano per Trieste.

Gita podistica a Trieste. Domenica prossima un gruppo di giovani intraprenderà una gita podistica alla volta di Trieste. La comitiva prenderà il via di buon mattino e in serata sarà di ritorno.

Sulla quota «Enrico Toti». Stamane diversi ex combattenti, dopo di avere visitato la Zona del Vallone, si sono portati sulla quota «Enrico Toti», ove hanno deposto un mazzo di fiori ai piedi del cippo che ricorda l'Eroe, soffermandosi poscia in un minuto di silenzioso raccoglimento. Ridiscesi, i combattenti hanno proseguito per la loro sede.

Giuocando al calcio. Certo Alfonso Perni di anni 16, mentre ieri giuocava al calcio è accidentalmente caduto in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa al mento.

Sul lavoro. L'operaio Quinto Minut, di anni 27, mentre accudiva al proprio lavoro bucando una lamiera, riportava una lacerazione all'indice della mano sinistra.

Le iscrizioni al corso motori Diesel si chiudono improrogabilmente sabato 8 alle 19.30. Le lezioni si inizieranno il 10, alle 20.30, nella sede del Circolo «Lino Domeneghini», in via S. Francesco 5. Le lezioni verranno tenute dal prof. Guido Kraos.

Apertura delle macellerie nella ricorrenza del Chipur. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che, in ricorrenza del Chipur, le macellerie di rito ebraico di Oscar Polacco, via Riborgo 32, Ernesto Marcaria, via del Ponte 7, Aronne Rubistein, via delle Beccherie 3, rimarranno aperte, domenica 9 ottobre dalle 7 alle 12.

L'accattonaggio è fratello della delinquenza ed è obbligo di ogni buon cittadino di concorrere a combatterlo. Sollecitate l'invio del vostro contributo alla Congregazione di Carità.

STATO CIVILE DI TRIESTE

5 ottobre 1932-X

Nati vivi: 9; maschi 5, femmine 4.

Nati morti: —.

Morti: 8.

Matrimoni: 9.

Esami e lezioni

Al Ginnasio «Dante» e al «Petrarca»

L'inaugurazione dell'anno scolastico per la prima classe del Ginnasio avrà luogo sabato 8 corrente alle 10.30. La distribuzione fra i due Istituti degli alunni iscritti in questa classe nei Licei-Ginnasi «Dante» e «Petrarca» nonchè la distribuzione di essi nelle singole sezioni, sarà provvisoria, come pure provvisorio sarà il numero degli alunni accolti in ogni aula. Tutti gli alunni hanno l'obbligo di intervenire all'inaugurazione in quell'Istituto nel quale hanno presentato la domanda d'iscrizione.

Tutti gli alunni che hanno chiesto l'iscrizione alla I classe ginnasiale del R. Liceo-Ginnasio «Petrarca» si presentino all'Istituto sabato 8 alle 10.30.

Alla Scuola sindacale

Gli esami della sessione autunnale alla Scuola sindacale «Lino Domeneghini» si terranno, in un unico appello, nei giorni 20, 21 e 22 ottobre. L'ultimo termine per la presentazione delle domande di ammissione resta fissato per il 16 corrente.

Corriere sportivo

Ponziana-Udinese

Domenica a Sant'Andrea

Il Ponziana, che domenica scorsa ha collaudato in modo soddisfacente la sua inquadratura nel match d'apertura del campionato di prima divisione, battendo con abbondante punteggio la squadra riserve dell'A. C. Padova, ospiterà domenica prossima la forte compagine udinese. Anche l'Udinese ha incominciato bene il campionato. Essa ha avuto facilmente ragione del Pordenone che quest'anno vantava — e spera tutt'ora di possedere — numeri di prim'ordine per aggiudicarsi un posto d'onore nella classifica del girone «C».

Il Ponziana battendo per 5 a 2 la squadra B del Padova, e l'Udinese superando agevolmente (5-1) il Pordenone, hanno attirato di colpo l'attenzione degli sportivi, sicchè non è senza interesse che domenica si andranno a vedere queste due forti squadre che si daranno battaglia. Con questo incontro la lotta per i primi posti della classifica entra subito in una fase importante. La partita di cui daremo ragguagli nei prossimi numeri avrà luogo sul simpatico campo di Sant'Andrea.

L'attività della F. I. Sci

ROMA, 5

La Federazione Italiana Sci comunica che S. E. Renato Ricci ha indetto per il 13 ottobre la riunione del Comitato centrale della Federazione Italiana Sci. In detta riunione, che avrà luogo a Roma nei locali dello Stadio del Partito Nazionale Fascista, verrà trattato il programma sciistico per l'anno XI.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 16.30, lezione di ginnastica per il corso inferiore allieve; ore 17.30 corso medio; ore 18.30 corso superiore; ore 20 signorine. Iscrizioni in segreteria verso presentazione della tessera 1932. Sabato 8 corr. cena nella galleggiante sociale. Prenotazioni in canottiera fino alle 20 di questa sera. Domenica 9, la Sezione escursionisti organizza una gita alle rovine di Poverio.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Selva di Tarnova con salita al Monte Gogliachi. Iscrizioni per l'automezzo sino a venerdì. Il Gruppo G.A.R.S. indice per domenica una escursione in Val Trenta con salita al Jalouz. Tricorno e traversata della Cresta argentata. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 20.30, in via S. Caterina 1. primo dopocena danzante. Sono validi gli inviti rilasciati nella passata stagione. Ingresso libero.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica la Sezione escursionisti intraprenderà una gita sull'altipiano. Questa sera tutti gli appartenenti in sede.

Dopolavoro ferroviario. Presso la sede di Piazza Vittorio Veneto 3, tutte le domeniche dalle 16.30 alle 21, tè danzante. L'ingresso all'adiacente sala del caffè resterà libero a tutti i soci, senza alcun aumento sulle consumazioni.

Circolo Marina Mercantile. Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua tedesca, che sarà tenuto dal prof. Bidoli e ai corsi di inglese, che saranno tenuti dal prof. J. Coriess.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione nella Val Trenta con salite al Jalouz. Tricorno e traversata della Cresta Argentata. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo.

Società Escursionisti Italiani. Domenica 9 corr., escursione con automezzo a S. Daniele, Auber e Val Rasa. Iscrizioni sino a domani in sede. Questa sera per le 20.30 sono convocati i soci.

Gruppo E. I. A. Questa sera in sede i giocatori di volata, alle 21. Domani alle 20, gli iscritti alla Sezione atletica leggera per allenamento e comunicazioni; alla stessa ora i tirofunisti per l'allenamento.

G.E.M.M.A. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita a Gorizia, Monte Santo e Monte S. Michele, che verrà effettuata domenica 9. Prezzo per il posto nell'automezzo lire 9.50 soci e 11 non soci. Programma in sede (via S. Marco 17, I).

S. C. «Aquila». Per le 20.30 di questa sera in sede (via S. Francesco 16, I) gli escursionisti, marciatori e cicloturisti, per comunicazioni in merito all'attività di domenica prossima.

A. S. «Sempre Avanti». Domenica 9, la Sezione escursionisti effettuerà una gita sul monte Castellaro Maggiore. Soci e simpatizzanti alle 7 al Monumento Rossetti. Ritorno alle 21.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, ballo.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Casto, Emilio, Saturnino, Romano, Fede.

NASCITE (ottobre 1932): Legittimi: Hansen Finn (cittadino danese) di Hansen Leo; Duimovich Sergio di Angelo; Geremia Nazzareno di Gioachino; Courir Anita di dott. Francesco. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Mendusich in Ban Giovanna a. 65; Zollia in Meteico Carolina a. 78; de Eckel Felice a. 45; Teissier in Toffolo Luisa a. 67; Russo Ines a. 5; Pitacco Simeone a. 84; Zara in Palombieri Antonietta a. 23; Gabrielcich in Bassa Francesca a. 89.

MATRIMONI TRASCRITTI: Trapani Querino, cartolaio e Urizzi Giuseppina, casalinga; Didak Giacomo, falegname e Ludvik Francesca; Vatta Giovanni, bracciante e Orsi Francesca; D'Este Antonio, meccanico marittimo e Visintin Carmela; Giorgi Ricciotti, autogenista e Stanco Ester, sarta; Papa Ettore, meccanico e Gustincich Anna.

MATRIMONI CELEBRATI: Znidarcic Antonio, usciere e Kravos Anna, cuoca; Godina Giordano, calderaio e Pahor Maria; Sadar Silvio, cameriere marittimo e Vidotto Eugenia.

La Borsa di Trieste

ottobre	4	5	ottobre	4	5
Rend. 3½%	77.55	77.55	Premuda	165	165
Cons. 5%	84.05	83.95	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.50	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.—	100.—	Tram	187	187
B. T. n. 1940	101.50	101.50	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.50	101.50	Ampelea	160	160
Dan. Sava	165	165	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	41	41
Comit	1040	1040	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	3050	3020	Cem. Spal.	60	60
Ass. Ital.	460	450	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1460	1460	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1280	1260	S. I. P.	45	45
Riun. B	1275	1260	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	13	13	Gas Roma	799	801
Costiera	102	102	Edison or.	482	481
Cosulich	33	30	Edison p.	280	280
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	163	164	Olf. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	175	172
Meridion.	677	670	Tergesteo	1187	1187

Comunicazioni sindacali

Assemblea degli artieri del legno. Questa sera alle 20, nella sede della Federazione artigiana, via Roma 3, assemblea della Comunità del legno, per l'elezione dei seguenti capi mestieri: falegnami, mobilieri e mestieri affini, imballatori, cassai, intagliatori, tornitori e doratori. L'assemblea sarà presieduta dall'ispettore regionale dell'Artigianato, cav. Belardinelli, e acquisterà particolare importanza per i problemi che saranno trattati.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 ottobre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 66, 67, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 297, 302, 303, 304, 305; giov. coperta in I 126, 127, 128, 129, 130; giov. coperta in II 67, 68, 70, 71, 75; mozzi coperta 61, 68, 69, 71, 72; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 274, 275, 276, 277, 278; carbonai 62, 63, 65, 66, 66 bis; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 79, 80, 81, 82; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 37, 38, 39, 43, 45; giov. coperta in II 21, 22, 24, 25, 26; mozzi coperta 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori pass. 26, 33, 31, 35, 36; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 17, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 50, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 64; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 38, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig. 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 32; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 52, 55, 56, 57, 59; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.33 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.16 Lusso; 19 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.16 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

Rendiamo noto alla nostra Spettabile Clientela che, nell'intento di farle cosa gradita sollevandola da ogni disturbo e perdita di tempo, abbiamo deciso di effettuare per suo conto il pagamento del canone della

Società Telefonica delle Venezie (TELVE)

senza alcun aggravio di spesa o commissione. Sarà sufficiente pertanto che gli interessati ci facciano pervenire la bolletta relativa in base alla quale il Banco provvederà al pagamento addebitando il conto del cliente e facendogli pervenire la quietanza.

BANCO DI ROMA
FILIALE DI TRIESTE
CORSO VITTORIO EMANUELE III, 25
Telefoni: 79-41 — 79-42 — 79-43 — 79-44
AGENZIA DI CITTA' A
Via Roma N. 15 - Tel. 38-66
AGENZIA DI CITTA' B
Corso Garibaldi, 28 - Tel. 84-09

Non acquistate un sapone se non sapete com'è composto

Signora! La vostra pelle è delicata. Voi dovete ricordarlo quando acquistate un sapone. Questo deve essere assolutamente puro. Oltre 23.700 specialisti raccomandano di adoperare sempre un sapone a base di oli puramente vegetali. Informatevi dunque della composizione del sapone che acquistate. Il Palmolive non fa mistero della sua composizione: fabbricato con oli d'oliva, di palma e di cocco, non contiene materie coloranti. È il segreto della sua rinomanza.

Il sapone Palmolive è sempre venduto sotto involucro. Esigetelo con la fascia nera ed il nome in lettere dorate.

PALMOLIVE

PRODOTTO IN ITALIA

Il malumore è spesso il segno di una malattia delle vie urinarie. Le COMPRESSE di **Elmitolo** disinfettano a fondo le vie urinarie e sono di effetto sicuro.-

BAYER

Pubbl. autor. Pref. Milano N. 11250

....e questo campanello suona sempre!!! — Niente da fare.... ci sarà un dispositivo "SALVA,,

SOLO IL DISPOSITIVO SALVA VI SALVA DAI LADRI

INUTILE **ASSICURARVI** CONTRO I **FURTI** COL "SALVA,, VI **ASSICURATE** DA **VOI**

UNA MODESTA SPESA UNA VOLTA PER SEMPRE UN FILO INTORNO ALLA CASA... E BASTA

Richiedetelo a noi o agli elettricisti autorizzati per i nostri impianti.

Trattiamo esclusività regionali Venezia Giulia - Istria

Per ottenere risultati rapidi sicuri è indispensabile disporre capitale occorrente ed adottare nostro metodo di organizzazione e penetrazione. Solo offerte positive vengono prese in considerazione.

DISPOSITIVI D'ALLARME "SALVA,,
Via Cavallotti, 5 Milano Telefono 84-474

Usata da Secoli contro i disturbi di stomaco, intestino, reni, è l'acqua minerale di **NOCERA UMBRA SORGENTE ANGELICA** *alcalina leggera digestiva*

FELICE BISLERI & C. MILANO

TRIPLE SEC LUXARDO ZARA

Imminente al TEATRO FENICE
il primo autentico film giallo di gran classe
Il mistero della camera gialla
dal famoso romanzo di Gastone Leroux

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Tre ciclisti infortunati

Uno ferito gravemente

Giunto da pochi giorni a Trieste per trascorrere in famiglia il suo periodo di licenza, il fuochista Rodolfo Grisoncich, di 21 anni, abitante in S. Maria Maddalena n. 861, imbarcato sulla R. N. «Fiume», salì alle 12 di ieri sulla sua bicicletta, per recarsi a far visita a un conoscente che abita a S. Sabba. Mentre stava scendendo la via dell'Istria, il giovane marinaio non notò ad una svolta della strada un carro uscito dal vicino macello, contro il quale andò a cozzare violentemente, in modo che, sbalzato dalla macchina finì privo di sensi al suolo. L'infortunato, che s'era prodotto varie contusioni al capo con la probabile frattura del cranio, fu tosto soccorso da alcuni passanti uno dei quali si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Sul posto giunse poco dopo un sanitario dell'istituzione che fece trasportare il ferito con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Colà i medici gli prodigarono le prime urgenti cure, dopo le quali lo dichiararono guaribile in non meno di quattro settimane, salvo complicazioni.

— Inforcata la sua bicicletta il tagliapietra Evaristo Niccoli, di 19 anni, da Agrigento, partì ieri mattina da Gorizia e si diresse a discreta velocità verso Trieste. Però giunto alle 10 circa ad Aurisina, in seguito a un guasto alla forcella del velocipede, fu sbalzato dal sellino e proiettato in un piccolo fossato fiancheggiante la strada. Rialzato pesto e contuso, il giovane cercò di aggiustare alla meglio la bicicletta e quindi proseguì il viaggio per recarsi alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò delle forti contusioni al torace e ai ginocchi, guaribili in qualche settimana.

— L'apprendista panettiere Eugenio Nordio, di 17 anni, da Chioggia, abitante in via Punta del Forno n. 5, inforcò ieri nel pomeriggio una bicicletta e si diresse verso Roiano. Pedalando lungo la via Tor S. Piero il giovane fece andare inavvertitamente la ruota anteriore nella scanelatura di una rotaia del tram in modo che la macchina ebbe un brusco arresto e il Nordio fu sbalzato a terra. Se la cavò per vera fortuna con leggere contusioni alla mano destra, che gli furono medicate più tardi all'Ospedale Regina Elena.

La "moto„ contro un'autoscala

Il motociclista ha una gamba fratturata

Verso le 20.30 di ieri sera un'autoscala dell'Azienda comunale elettricità, acqua e gas dopo aver percorso un tratto della via Giulia stava imboccando la via di Cologna, allorchè un motociclista, nonostante i ripetuti segnali acustici, andava a cozzare improvvisamente contro il parafango e il faro sinistro dell'autoveicolo, in modo da essere sbalzato dal sellino e da finire a ridosso del marciapiedi. Soccorso dall'autista e da alcuni operai dell'A.C.E.G.A., che si trovavano sull'autoscala, il motociclista, tale Edoardo Cernisky, di 27 anni, carpentiere, da Monfalcone, ivi abitante, in via Firenze n. 16, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura della gamba sinistra ed escoriazioni alla tibia destra. Dopo le medicazioni del caso, il giovane raccontò che mentre scendeva la via di Cologna, s'era trovato improvvisamente davanti alla macchina l'autoscala dell'Azienda e non aveva potuto evitarla. Il Cernisky fu dichiarato guaribile in non meno di sei settimane e accolto nel primo reparto chirurgico. Il conducente dell'autoscala fu invitato a recarsi al Commissariato di via Luigi Ricci, per riferire i particolari dell'incidente.

Un'operaia ha una mano schiacciata

fra i congegni di una pressa

La operaia Luigia Novach, di 40 anni, abitante in via Aldo Manuzio n. 8, alle dipendenze della ditta Martinelli sita al n. 8 di via Valdirizo, era intenta ieri nel pomeriggio a lavorare ad una pressa meccanica, allorchè, in seguito a un brusco movimento, finì con le mani fra i congegni della macchina in modo da riportare lo schiacciamento e lo scuoiamento della mano destra. Alle sue grida di dolore accorsero alcuni addetti al magazzino, i quali si affrettarono a soccorrerla. La poveretta, che per l'emozione e lo spasimo cagionatole dalla grave lesione era caduta in deliquio, fu trasportata sollecitamente all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le prodigò le più amorevoli cure. Quindi, dichiarata guaribile in tre settimane circa, salvo complicazioni, la infortunata fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

Un'ondata che rompe la testa

Il vento gagliardo di ieri mattina mise in serio pericolo alcune barche ormeggiate al molo di Barcola, le quali, in seguito ai «refoli», minacciavano di strappare gli ormeggi e di finire al largo. Per non vedersi «soffiata» la sua imbarcazione da un colpo di bora, il pescatore Marcello Loppait, di 28 anni, abitante a Cedas, si accinse ieri a rafforzare gli attracchi, ma in quella, investito da un gelido e violento colpo di mare, perdette l'equilibrio e cadde pesantemente sul fondo del suo natante. Ferito all'occipite, il Loppait si recò alla Guardia medica il cui sanitario gli prestò le cure opportune. Dichiarato guaribile in pochi giorni, il giovane pescatore potè poi rincasare.

Un brigadiere arresta sei malandrini

autori di una rapina presso Gimino

GIMINO, 5

Ieri notte alle 22, sullo stradale Pisino-Gimino, i contadini Giuseppe Grubisich, Matteo Zagricci e Caterina Lanza, da Gimino, venivano aggrediti a scopo di rapina da sei sconosciuti.

Gli aggrediti, sebbene opponessero accanita resistenza nel difendere il poco denaro che avevano in tasca, ricavato da derrate vendute al mercato di Pisino, rimanevano feriti alla testa e al viso. Particolare pietoso: uno degli aggrediti, lo Zagrich, che fu rapinato del portafoglio, è mutilato di guerra del braccio destro, ed è stato, dall'ufficiale sanitario locale, giudicato guaribile in 10 giorni, per ferite al viso.

I tre aggrediti giunsero a Gimino verso le 24 e denunciarono il fatto al locale comando dei carabinieri. Il comandante, brigadiere Salvatore Gargiuoli, benchè si trovasse in quel momento solo in caserma, si recò subito sul posto dell'aggressione e dopo avere assunto alcuni indizi, messosi alla ricerca degli aggressori, riusciva ad arrestarli durante la notte. I sei malandrini hanno confessato. Il bravo brigadiere fu molto elogiato per il felice risultato delle pronte indagini e per il suo coraggio nel fronteggiare da solo i sei malviventi.

L'assoluzione in Appello

del segretario della Cassa Prestiti di Ranziano

GORIZIA, 5

Nel dicembre 1931 tale Rodolfo Visintin, maestro elementare, da Ranziano, veniva condannato dal Tribunale di Gorizia alla pena di un anno e tre mesi di reclusione nonchè a lire 1800 di multa per il delitto di appropriazione indebita qualificata e continuata.

Come si ricorderà, il Visintin era stato denunciato all'autorità giudiziaria per avere nel periodo dal 1923 al 1928 sottratta alla Cassa Prestiti di Ranziano la somma di lire 39.256, abusando delle sue funzioni di segretario, e in complicità con il cassiere Lukesic. Una revisione contabile compiuta nell'anno 1928 negli uffici di detta Cassa aveva portato all'accertamento di un ammanco complessivo di oltre 150.000 lire, ammanco che si sarebbe verificato durante la gestione dei due nominati. La distruzione di gran parte dei libri contabili, avvenuta in occasione di un incendio sviluppatosi nel 1923, aveva reso pressochè impossibile una verifica delle precise responsabilità in ordine al periodo anteriore all'incendio; si era tuttavia ritenuto che quanto meno per l'importo di lire 39.256 dovessero rispondere il Visintin e in subordine il Lukesic, onde entrambi furono rinviati a giudizio. Essendo il Lukesic deceduto nelle more del procedimento, al dibattimento si presentò soltanto il Visintin.

Contro la sentenza il Visintin interpose appello con gli uffici dell'avv. Blessich del Foro di Gorizia. Dinanzi alla Corte d'Appello di Trieste il difensore ha sostenuto l'innocenza del suo patrocinato affermando che eventuali ammanchi erano da attribuirsi esclusivamente alle condizioni caotiche dalle quali nell'immediato dopoguerra era afflitta la gestione della Cassa.

In esito al dibattimento la Corte di Appello annullava la sentenza di condanna assolvendo il Visintin.

Il calvario in Jugoslavia

di un espatriato clandestino

GORIZIA, 5

Alla stazione dei carabinieri di Montenero d'Idria, si presentava l'altra sera certo Vladimiro Volk fu Giovanni, di 29 anni, da Tarnova della Selva, dichiarando di essere ritornato dalla Jugoslavia dove s'era recato in cerca di lavoro e di essere senza documenti.

Narrò di essere espatriato nel giugno scorso e di avere peregrinato invano per tutta la Jugoslavia per trovare occupazione. Data la grande miseria e la disoccupazione che imperversa colà, dovette vivere di elemosina e subire anche tutte le sevizie dei gendarmi che lo malmenarono e lo cacciarono in celle oscure. Si disse felicissimo di essere ritornato a casa e di scontare la pena che gli spetta pur di non rivedere più quei luoghi inospitali.

Una reliquia di Sant'Antonio a Pola

POLA, 5

Nella corrente settimana si stanno svolgendo nella chiesa di S. Francesco solenni funzioni per celebrare la chiusura del settimo centenario della morte di Sant'Antonio.

Per rendere le funzioni di chiusura più imponenti e importanti, venerdì col treno delle 18.10 giungerà a Pola il Padre Rettore della Basilica del Santo di Padova, che porterà seco l'insigne reliquia del dito del Santo.

Il Padre Rettore si porterà con una vettura alla via Nettuno; da qui alla chiesa il trasporto della reliquia avverrà solennemente con la partecipazione dei fedeli.

Domenica 9 corr. avranno luogo sempre nel tempio di S. Francesco le ultime funzioni che saranno solennissime e vi parteciperà anche S. E. Mons. Pederzolli, Vescovo diocesano, che celebrerà la Messa Pontificale delle 10.30. Alle 15.30 avrà luogo una solenne processione per le vie della città. Predicherà il Padre dott. Alfonso Orlini, ex ministro generale dell'Ordine.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili diversi, piano di marca, tappeto, bronzi d'autore, figura terracotta, lampada e portabiglietti onice, grammofoni, biciclette.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Semita.* Veramente non è ancora del tutto risolta la questione circa il posto da assegnarsi agli ebrei nel sistema delle razze umane. Il problema sorge per il fatto che gli ebrei, sebbene vengano annoverati fra i semiti, pure non hanno con questi nulla di comune, soprattutto nella forma del capo. I semiti sono dolicocefali, gli ebrei in gran parte brachicefali. Essi presentano un conglomerato di vari tipi, ma il tipo predominante, quello che si trova in tutti gli ebrei dell'Europa orientale è affatto diverso nei suoi caratteri essenziali, da quello dei veri semiti, ossia degli arabi. Il tipo semitico è rappresentato in mezzo agli ebrei da un gruppo numericamente molto inferiore, quello degli israeliti dell'Europa meridionale e dell'Africa.

Un curioso. Il matrimonio celebrato solo civilmente è perfettamente valido a tutti gli effetti di legge. I figli, nati da tale unione, sono naturalmente legittimi e portano il cognome del padre.

Curioso. L'orario della Capitaneria e della Sanità Marittima è: dalle 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. L'ufficio di Rovigno avrà lo stesso orario, però esso dipende dalle disposizioni del Capo ufficio circondariale marittimo di Rovigno.

B. F. Sulla carta del Touring lei potrà calcolare benissimo tutte le distanze, basta che prenda l'unità di misura sufficientemente piccola.

Scommessa e Luna. Effettivamente i due filetti simboleggiano le due sconfitte subite. Il nastro nero è per il lutto di Cavour. Il cordone bianco si porta ancora adesso, per quanto non sarebbe necessario; prima esso serviva per tenervi legato il coltello, che oggi però non è più in uso nella Marina italiana.

Madre vedova. Alla caserma di Montebello. — *Quinto.* Il prezzo di un biglietto ferroviario da Gorizia a Dux in III classe è di lire 211.50.

Senza firma (operaio arsenale). Se neanche tale istanza non ha ottenuto risultato soddisfacente, non c'è purtroppo nulla da fare. — *Tatiana G.* Pubbliche no; potrà ricorrere a qualche scuola privata.

— *Incuriosito.* Quel libro d'avventura da lei citato si riferirà molto probabilmente al cosidetto «albero dello sternuto»: una delle curiosità naturali dell'Africa del Sud. Nessuno infatti può segare tale albero senza sternutire, e ciò per effetto della sua polvere: nessun insetto lo tocca; il suo legno è di gusto amaro e quando viene messo nell'acqua, affonda immediatamente.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L'anniversario di un eroico sacrificio rimasto sconosciuto

La fanciulla triestina che si gettò nell'Adriatico

per vestire la divisa di crocerossina d'Italia

La storia della dominazione austriaca a Trieste, che tanti eroici episodi ha rivelato, affidando alle pagine della redenzione nobili figure di patriotti e di eroi, pare non sia stata sfruttata ancora in tutta la sua ricchezza. Ecco infatti che ogni qual tratto altri episodi vengono a illuminare di nuova luce quegli anni torbidi e gloriosi insieme del servaggio. Ora è la morte di un patriotta, che svela, postumi, atti di civismo o di valore, mantenuti segreti dalla modestia di chi li compì e narrati dagli amici, ad onorificarne e a glorificarne la memoria; ora è un episodio sconosciuto che in un modo o nell'altro affiora dalle nebbie del tempo.

Così è della storia di Stefania Sillich. Nome conosciuto solo a pochi intimi della patriottica famiglia triestina dei Sillich, come sconosciuto è ai più il leggendario atto di valore e di sacrificio che portò alla morte questa eroica giovinetta triestina.

Al Liceo Carducci

Ricorre oggi appunto il diciassettesimo anniversario dell'episodio che vogliamo narrare. Nel 1915 Stefania Sillich aveva 17 anni. Nata da padre triestino — il cantante Aristodemo Sillich — e da madre polacca, la giovinetta rappresentava a meraviglia il tipo della fanciulla triestina d'allora, ardente di amore per la Patria italiana e insofferente alle intimidazioni e alle ingiunzioni dell'oppressore austriaco. Presidi e insegnanti triestini ricordano quanto fosse arduo domare, almeno nei limiti imposti dalla preoccupazione di salvare le apparenze (e con quanto dolore dovevano farlo i patriottici maestri delle nostre fucine d'italianità) gli scoppi e le manifestazioni d'irredentismo dei giovani e delle giovani di Trieste. In cento modi si manifestavano i sentimenti vivi nell'animo della gioventù triestina. Ora si trattava di una dimostrazione a base di canti e acclamazioni, ora di un tiro birbone giuocato a qualche funzionario austriaco o a qualche «leccapiattini» degli Absburgo, ora di altri episodi gentili o scherzosi, che avevano sempre per fine l'affermazione dell'indistruttibile italianità di Trieste. Cronache e pubblicazioni ne hanno ricordati a cento a cento.

Stefania Sillich frequentava allora appunto il V corso del Liceo «Giosue Carducci» (ora Istituto Magistrale), vera palestra d'irredentismo. Le sue condiscepole ricordano ancora degli episodi che illuminano la figura e il carattere dell'eroica giovinetta. E se ne rammentano anche i suoi buoni genitori, fieri delle paure prese per gli impeti arditi della loro figlia.

Un... omaggio a Francesco Giuseppe

Un giorno nella sua classe Stefania Sillich, ritta su un banco si era messa a recitare con ardore una poesia intitolata «Sono italiana». Le condiscepole che l'ascoltavano intorno, alla fine scoppiarono in applausi e in acclamazioni. Passava appunto in quel momento davanti alla classe il Preside prof. Candotti, il quale volle rendersi conto di quel chiasso. Quando le sue studentesse, ben conoscendolo, gli ebbero confessato di che si trattava, il buon professore non pensò nemmeno, naturalmente, di fare loro un rimprovero. Si limitò a sorridere e disse sottovoce: «Va bene, va bene, brave; ma mi raccomando... che non succeda più!». E si sa che avrebbe desiderato che succedesse invece di nuovo, magari nello stesso momento.

Un'altra volta, mentre tornava dalla scuola con un gruppo di compagne, passando per piazza della Borsa, Stefania Sillich scorse nella vetrina di un fioraio l'immagine di Francesco Giuseppe, esposta in un'olezzante cornice. Il crocchio rumoroso si fermò davanti alla vetrina e pare che proprio la piccola Stefania sia stata quella che con l'esempio trascinò le compagne all'omaggio che il suo cuore italiano le dettava per l'impiccatore di Guglielmo Oberdan: una pioggia di... (ma sì, diciamolo pure!) di saliva rigò la lastra della vetrina. Una grande risata argentina e via in tutta fretta su per il Corso, prima che capitasse qualche poliziotto.

Un altro episodio. La piccola patriota, vedendo un giorno cinque superbi «Caproni» comparsi nel cielo di Trieste dal vicino fronte italiano, ebbe ad esclamare, guardando con ansia le nuvolette degli «shrapnell» austriaci che scoppiavano intorno agli apparecchi: «Se uno casca, Dio non ha misericordia...»

Stefania Sillich

Ma un altro fatto per poco non mise in seri guai la famiglia della fanciulla, già severamente tenuta d'occhio per i suoi sentimenti d'italianità e per il fatto che un figlio aveva passato il confine per vestire la divisa di ufficiale italiano: il tenente dei bersaglieri Giorgio Sillich, oggi direttore d'orchestra all'Opera di Varsavia.

A Monfalcone, a nuoto...

Nel suo ardore patriottico, la piccola Stefania aveva intagliato sotto il davanzale della finestra una scritta a grandi caratteri, quella che sempre fiammeggiava nel suo cuore: «Viva l'Italia!». I vicini che se ne accorsero avvertirono spaventati la famiglia e ci volle del bello e del buono per domare la fanciulla, che non permetteva si cancellasse quella sacra affermazione.

Così, tra un episodio e l'altro, si andava maturando nell'animo di Stefania Sillich un grande eroico proposito. A ripensarci, sembra quasi impossibile che un cuore femminile, e per di più il cuore di una fanciulla, abbia potuto concepire e attuare progetto sì ardito.

Più volte, guardando pensosa il mare che si perdeva verso la linea di Monfalcone, Stefania aveva detto sommessamente alle sue compagne: «Là, a pochi chilometri, ci sono gli italiani, c'è mio fratello volontario. Se potessi andare laggiù, farei qualchecosa per la mia Patria... Farmi infermiera, curare i feriti... Io ci andrei a nuoto!»...

E in quell'estate del 1915, facendo i bagni, tornava spesso su un discorso che meravigliava le sue compagne: «Da qui a Monfalcone a nuoto... chissà quante ore ci si metterebbe... Io credo che ci arriverei»...

Le sue non erano fantasie di fanciulla sentimentale. Stefania Sillich, nel suo sentimento patriottico, preparò giorno per giorno il suo temerario progetto. Ella s'era un tempo fissa in mente che la liberazione di Trieste dovesse avvenire il 18 agosto di quell'anno, nel giorno onomastico della Regina. Spesso accendeva discussioni e si arrabbiava se qualcuno la contraddiceva. Ma i mesi passavano ed ella non vedeva avverarsi il suo sogno. Il 5 ottobre disse con tono misterioso a una sua intima amica, Anita Cumani:

«Vado a baciare mio fratello...»

— Domani forse non mi vedrai più.

E l'indomani, la sera del 6 ottobre, la signorina Cumani e i suoi di famiglia, vicini dei Sillich, videro la mamma di Stefania che preoccupata veniva a chiedere se avessero visto la sua figliola. Nessuno l'aveva vista dopo le sei. Approfittando dell'assenza dei suoi, Stefania Sillich, vestita solo di un costume da bagno, sopra il quale s'era infilato uno spolverino, s'era allontanata da casa.

Una lettera lasciata ai suoi genitori e un'altra ai vicini, confermavano che il suo proposito si era avverato. Quelle brevi righe dicevano: «Vado a baciare mio fratello. Perdonatemi.»

A nulla valsero le ricerche angosciose fatte con ogni mezzo dai familiari. Nessuno aveva visto la fanciulla, nessuna traccia era rimasta di lei. Era facile immaginare ciò che era avvenuto. Approfittando dell'oscurità in cui era tenuta la città in zona di guerra, Stefania Sillich s'era gettata nel mare, da qualche molo o forse più lontano, da S. Andrea, per affrontare le onde gelide e per raggiungere, secondo il suo sogno, le rive di Monfalcone. Era una forte nuotatrice, addestrata alle gare sportive della Società Ginnastica; ma è probabile che il suo corpo non abbia potuto resistere allo sforzo e al freddo dell'acqua.

Che sarà avvenuto dell'eroica fanciulla? Per lunghi anni, fin dopo la redenzione, i genitori, con angoscia, sperarono ancora in un miracolo. Sperarono che la loro Stefania, sorretta da qualche forza sovrumana, avesse potuto raggiungere il fronte italiano, rintracciare il fratello e affiancarsi a lui, vestendo la divisa gloriosa di Crocerossina; sperarono persino che, scoperta, fosse stata rinchiusa in qualche fortezza austriaca. Ma il 3 novembre — quel 3 novembre che Stefania non ebbe la gioia di vedere e per il quale ella aveva sacrificato la sua giovinezza — portò a Trieste i liberatori e con essi il tenente Giorgio Sillich.

— E Stefania? Non l'hai veduta? Non è con te?

Sarebbe impossibile ridire l'angoscia di quella interrogazione. Ma Stefania nessuno l'aveva veduta.

Si seppe che in quella notte del 6 ottobre i riflettori della costa avevano spazzato con insistenza le acque del golfo, temendo insidie avversarie. Forse, se il mare stesso non ha voluto strappare l'eroina per tenerla con sè nell'eternità, il piombo austriaco l'avrà affidata agli abissi di quel lembo adriatico, che doveva essere anche italiano.

La commemorazione per radio

Nel cantuccio «Balilla, a noi!» di Radio Trieste, oggi alle 16.40, sarà fatta da due alunne della Scuola «E. de Amicis» una suggestiva commemorazione della morte gloriosa di Stefania Sillich.

I dopocena al C. I. C. Oggi alle ore 20.30 avrà luogo il primo dopocena della stagione nella sala del Circolo Impiegati Commerciali in via S. Caterina 1. Le danze saranno allietate dall'orchestrina del maestro Gianni Pasutto. Ingresso libero. Possono intervenire tutti gli invitati in possesso dell'invito permanente rilasciato per la stagione passata.

Teatri e Concerti

Recite di filodrammatici

«Addio giovinezza» al Dopolavoro ferroviario. Per appagare il desiderio dei molti soci che sabato scorso non poterono assistere alla recita di «Addio giovinezza», perchè esauriti i posti disponibili, la bella commedia di S. Camasio e N. Oxilia che, nell'impeccabile interpretazione dei bravi filodrammatici della «E. Duse» ha riportato il più lusinghiero successo, sarà replicata sabato 8. I posti numerati sono in vendita presso la «buvette» di Piazza Vittorio Veneto 3. Sono in corso le prove dell'«Antenato» di Veneziani, protagonista A. C. Calabrese.

Radio Gruppo Nord

Programma del 6 ottobre 1932-X

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 13-14 (Trieste): Quintetto. 14 (Trieste): Borsa. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Quintetto. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 20: Bollettino meteorologico. 20.20: «Consigli utili alle massaie». 20.30: Notiziario cinematografico - Dischi. 20.45: «Solo d'ottobre», commedia in tre atti di Sabatino Lopez (protagonista Luigi Carini). Dopo la commedia: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

«Africa... che barba!» con Stan Laurel e Oliver Hardy, domani al Teatro Eden. Due ore di continue risate, due ore di allegria spensierata con i due grandi comici nel film sonoro «Africa... che barba!». Domani in primissima visione assoluta. Ingresso lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17.30: «Il Campione», colosso Metro con Wallace Beery. Varietà. Successo.
Nazionale. 16: Grande successo del capolav. «L'Atlantide» di P. Benoit con B. Helm.
Excelsior. 16: «Gli uomini, che mascalzoni!», prod. Cines con Lia Franca e V. De Sica.
Fenice. 16: «I tre moschettieri» con Douglas Fairbanks e Comp. riviste «Buonasera».
Eden. 16: L. 1: «La sferzata», dramma d'amore con R. Barthelmess» e «Topolino e il gorilla».
Italia. 15.30: «Roxi Bar», la più bella interpretazione di Kate von Nagy. I visione.
Regina. 16: «Miss Europa» con Luisa Brook Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «L'afferratore», romanzo supergiallo solo per adulti. Fuori programma: «Passione tzigana».
Massimo. 16: «Aiutate la barca» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Serata comica. Ridere, ridere. Topolino. II posti L. 1.
Garibaldi. 16: «I pasticci di Annabella» con J. MacDonald e «L'archetta di Noè». Ultimo giorno. Pross.: «Peccatrice». II L. 1.
Odeon. 16: «Nel gorgo del destino» con Betty Aman e Samborski, il Jannings russo. II 0.80.
Reale. 16: «La piccola amica» con R. Novarro e Helen Chandler. Film Metro.
Armonia. 15.30: «Ragazze che sognano» con J. Crawford, poderoso dramma son. e cant.
Novo Cine. 16: L. 1: «Se un giorno tu vorrai», romanzo d'amore con L. Harvey. Ufa.
Savoia. 15.30: «Il fantasma di Parigi», son. cant. con John Gilbert e Lella Hyams.
Aurora. 16: «Patatrac», capol. parl. ital. con M. Jacobini e A. Falconi. Rivista Cines - Topolino e Comp. De Micheli-Battistino.
Popolo. 15.30: «Mater dolorosa» con Henny Porten. Varietà successo del Duo Saroclè.
Centrale. 16: «La torre del tempio», film del mistero con M. Day e Mac Kenna.
Roma. 16.30: «La corsa all'amore», son. e cant. con Mary Brian e Richard Arlen.
Galileo. 15.30: «Legge di guerra» con Jack Holt e Betty Compson. In chiusa comica.
Belvedere. 15.30: «Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Venezia. 16: «La casa del terrore» e «Terra vergine» con Ramon Novarro.
Dante. 15.30: «Il giglio delle tenebre», dramma misterioso con B. Helm e comica.
Familiare. 15.30: «La divorziata» con Norma Shearer. Varietà e commedia. I L. 1, II 0.70.

La prova con l'esempio.

L'esempio della Sig.na Vittorina Casali, abitante in via Ozanam n° 10 a Milano, è una prova delle notevoli proprietà ricostituenti delle PILLOLE PINK.

«Sono lieta di riconoscere, ella ci ha scritto infatti, che le PILLOLE PINK hanno ripristinato le mie forze. Mi sentivo da qualche tempo debilitata e soffrivo inoltre di emicranie e di dolori lombari. Le PILLOLE PINK hanno perfettamente ristabilito il mio stato di salute.»

Sig.na Vittorina Casali. (Studio Tenca.)

Le PILLOLE PINK sono un potente restauratore delle forze perchè esse possiedono delle incomparabili proprietà come rigeneratrici del sangue e toniche dei nervi.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

PILULES PINK POUR PERSONNES PALES — DÉPOSÉE

NON PIU' CALLI
nè piedi pesti, stanchi, dolenti.

Le scarpe isolano dall'aria i piedi e li privano dell'ossigeno di cui abbisognano. Ne conseguono una pelle tenera e sensibile e dei piedi pesti, dolenti e gonfi, coperti di duroni e calli. Tanto è semplice il rimedio a cio' quanto sono sicuri i disturbi. Basta sciogliere in acqua dei Saltrati Rodell fino a quando l'ossigeno che se ne libera le dia l'aspetto di un latte denso.

Quando immergete i piedi in questo bagno latteo, l'ossigeno penetra nei pori ed agisce come un tonico per la pelle. L'indolenzimento ed il gonfiore scompaiono, calli e duroni vengono ammorbiditi a tal punto che voi potete estirparli interamente con la radice senza dolore. Dopo alcuni bagni cosi' ossigenati, voi potrete camminare tutto il giorno o ballare tutta la notte, calzando con perfetto benessere, scarpe di una misura più piccola dell'ordinaria.

I Saltrati Rodell sono raccomandati e venduti sotto garanzia di restituzione del denaro dai farmacisti di ogni località. Piu' di cinque milioni di persone mantengono i loro piedi in perfette condizioni grazie all'uso dei Saltrati Rodell.

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEL ROSSI
CORSO GARIBALDI 3
Scarpe e stivali di gomma nel più completo assortimento

Nessun fumatore, nessuna fumatrice di buon gusto, potrà fare a meno della nuovissima Sigaretta

Principe di Piemonte

di calibro aumentato,

di perfetta fusione dei più delicati, gustosi e aromatici tabacchi orientali,

di elegante confezione, con bocchino dorato e carta assolutamente non irritante.

È in vendita in tutte le tabaccherie, in astucci da 10, in scatole da 20 e in speciali scatole metalliche da 50 pezzi, elegantissime per salotti e per regali.

È un prodotto di recente perfezionamento della

MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI DI ZARA

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. OFFRIAMO Trieste, fuori, tutta Italia, estero, domestiche, cuoche, cameriere, governanti, dame compagnia, servizio persone sole. Ottima servitù per Trieste: friulane, slave, tedesche, istriane, altre nazionalità. Scrivere, rivolgersi Ventisettembre 17, «Urgenza», telefonare 5049. 22751 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, forte, rispettosa, prestaservizi offronsi Trieste, fuori. Slataper 24, calzolaio. 81550 A

CUOCA capace oppure domestica offresi a piccola, uona famiglia. Via Coroneo 4, I. 81512 A

CUOCA perfetta e massaia offresi. Via Carducci 10, presso portinaia. 81516 A

CUOCHE capaci, cameriere, domestiche, prestaservizi, bambinaie, scelto personale Trieste fuori offro. Zeidler, Machiavelli 7. 81548 A

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori di casa, stirare, bene cucinare offresi. Via Molino Vento 126. 49435 A

DOMESTICHE due, capacissime, oneste, lunghi attestati offronsi. Donato Bramante 1, portinaio. 81537 A

DOMESTICA raccomandabile, capace tutti lavori offresi. Corso Vitt. Em. 43, portinaio. 81530 A

DONNA giovane, prestaservizi, capace tutti lavori offresi. Via Cereria 6, botteghino. 49462 A

ORFANA con buone referenze, capace tutti lavori anche cucito occuperebbesi presso distinti coniugi. Offerte cassetta 22799 A, Unione Pubblicità. 22799 A

PRESTASERVIZI anziana, capacissima tutto fare, cucinare, lavare, stirare offresi miti pretese. Cavana 13, portinaio. 8623 A

PRESTASERVIZI offresi due volte al giorno. Scussa 5, n. 5. 81559 A

PRESTASERVIZI 30-enne onesta, capace, attestati offresi. Stuparich 15, portinaia. 49447 A

PRESTASERVIZI offresi solo per mattina, con buoni attestati. Piazza Goldoni 11, IV. 81542 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori di casa, anche cucinare offresi. Via C. Rittmeyer 12, V, sinistra. 49474 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi Madonnina 8, I, p. 11. 49429 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 81502 A

PRESTASERVIZI oppure cameriera, buone referenze, offresi tutto il giorno. Via Galileo 9 a. 81546 A

PRESTASERVIZI per osteria o albergo offresi a giornata. Via Caccia 7. 81526 A

RAGAZZA forte, robusta, offresi prestaservizi tutto il giorno. Settefontane diciotto. 049707 A

RAGAZZA friulana 16-enne, principiante offresi. Via Crispi 8, portinaio. 49465 A

RAGAZZA 23-enne capace cucire, cucinare offresi presso buona famiglia. Donadoni 18 III, p. 12. 81553 A

RAGAZZA 17-enne primo servizio, piccola paga offresi. Telefonare 25121. 49476 A

RAGAZZA 18-enne con attestati offresi per tutto fare. Canal Piccolo 2, porta 9. 81499 A

RAGAZZA giovane, sana, offresi. Via Roma 23, calzolaio. 81501 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Corso Garibaldi n. 4, I, destra. 81485 A

RAGAZZA 18-enne brava, piccola paga offresi. Via Ginnastica 46. 81527 A

RAGAZZA anziana onestissima, per tutti lavori offresi. Via Molin a Vento 2. 22841 A

RAGAZZA due, prestaservizi anche cucina offronsi. Via XXX Ottobre 13. 49440 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine prestaservizi cercansi. Zonta 6, primo. 81541 B

A. A. A. PERSONALE per famiglie, servizi fiducia, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, servizio persone sole, bambinaie. Trieste, fuori, estero, cercansi. Ventisettembre 17 telefono 5049. 22820 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Palermo, Catania. Goldoni 3. 81579 B

DOMESTICA capace cucinare, stirare cercasi. Francesco Denza 3 (laterale S. Vito). 81468 B

DOMESTICA giovane tutto fare, possibilmente parli tedesco, cerca piccola famiglia. Presentarsi Ruggero Manna 3, secondo. 49477 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, cucina cercasi. Presentarsi 11-12 via Commerciale 49. 49482 B

DOMESTICA 18-22 anni, tutto fare cerca Tomasi, via Porta 8 (villa). 49454 B

DOMESTICA capace camera, buoni attestati cercasi. Crispi 39, primo, destra. 49450 B

DOMESTICA tutto fare, bene cucinare cercasi. Revere 4. 49452 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, miti pretese referenze cercano coniugi soli. Presentarsi Torrebianca 8, portinaia. 49432 B

PERSONA di fiducia, indipendente, affettuosa, colta, pratica lavori casalinghi, cucina, cucito, con referenze cerca persona sola. Cassetta 22803 B, Unione Pubblicità. 22803 B

PRESTASERVIZI sappia bene lavare, con referenze cercasi. Presentarsi 10-12 piazza S. Francesco 8. 81533 B

RAGAZZA per mezza giornata (pomeriggio) cercasi. Crispi 25, III, destra. 49421 B

RAGAZZA 15-16 anni, primo servizio cerca piccola famiglia. Cassetta 22821 B, Unione Pubbylicità. 22821 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. VIENNESE 24enne, distinta, colta, 5 anni pratica, parla tedesco, ungherese, cerca posto quale istitutrice, aiuto casa per Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo oppure offerte cassetta 22807 C Unione Pubblicità. 22807 C

AUTISTA venticinquenne, bella presenza, conosce francese, offresi anche per altri lavori fiducia. Cassetta 22814 C Unione Pubblicità. 22814 C

COMMESSO manifatture, conoscenza italiano, slavo, bella presenza, ottime referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 22797 C Unione Pubblicità. 22797 C

CONTABILE perfetto bilancista, offresi anche singole ore. Cassetta 22815 C Unione Pubblicità. 22815 C

CORRISPONDENTE tedesca italiano, stenodattilografa, lunga pratica esperienza tutti lavori ufficio, occuperebbesi ovunque. Offerte cassetta 22827 C Unione Pubblicità. 22827 C

CUOCO fino, senza famiglia, cinquantenne, occuperebbesi ovunque, famiglie signorili, mense, alberghi, trattorie, restaurants, sanatori, qualunque paga. Indirizzo Piccolo. 22818 C

DATTILOGRAFO con propria macchina (lettere grandi), offresi lavoro copiatura italiano, tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 49459 C

DISTINTA, bella presenza, offresi governo casa, posto fiducia, dirigere, gestire azienda, soltanto verso vitto. Indirizzo Piccolo. 49464 C

IMPIEGATO, lunga pratica commerciale, contabile bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi posto adeguato Trieste o fuori. Cassetta 22815 C Unione Pubblicità. 22815 C

LAVANDAIA, offresi domicilio oppure casa propria. Fonderia 4, IV, Davanzo. 49390C

LUCIDATORE riparatore mobili, offresi a ditta del genere per quattro ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 81428 C

MAESTRA disoccupata, capace lavoro, offresi cassiera, cameriera, barista ovunque. Cassetta 22810 C Unione Pubblicità. 22810 C

OPERATORE elettricista, lunga pratica apparecchi sonori, offresi anche fuori, provincia. Cassetta 22564 C Unione Pubblicità. 22564 C

SIGNORA tedesca, offresi quale governante oppure donna di chiave. Offerte cassetta 22837 C Unione Pubblicità. 22837 C

SIGNORINA pratica bambini, parla tedesco, ottime referenze. Cassetta 22758 C Unione Pubblicità. 22758 C

SIGNORINA bella presenza, parla tedesco, offresi presso persona sola come governante casa. Cassetta 22753 C Unione Pubblicità. 33758 C

SIGNORINA bella presenza, offresi quale venditrice anche calzature. Indirizzo al Piccolo. 81557 C

SIGNORINA mezza età, distinta presenza, energica, cognizioni lingua tedesca, pianoforte, occuperebbesi mattina sera come persona di fiducia governo casa, vicemadre, persona sola purchè posto decoroso. Offerte cassetta 2282 C Unione Pubblicità. 22825C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, francese, tedesco, occuperebbesi pomeriggio aiuto studio bambini. Indirizzo Piccolo. 49446 C

SIGNORINA buonissima conoscenza francese, offresi bambini; ottimi attestati. Corso Vittorio 29, II, sinistra. 81519 C

SIGNORINA ventenne distinta, buona cultura, cognizioni pianoforte, occuperebbesi presso famiglia aiuto studio bambini e lavori leggeri; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 81488 C

SIGNORINA viennese paziente, offresi bimbi durante paseggio, gioco. Cassetta 22838 C Unione Pubblicità. 22838 C

21-ENNE friulano onesto, forte, capacissimo offresi contadino o giardiniere. Tedefonare 5221. 49451 C

32ENNE presenza, organizzatore tenace, 10 viaggi commerciali, offresi con mansioni ispettive o altro presso seria ditta qualsiasi articolo preferibilmente coloniali, cioccolato. Offerte dettagliate cassetta 22742 C Unione Pubblicità. 22742 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. ELEGANTISSIMI modelli, prezzi miti; riformature in giornata lire 7. Goldoni 3, II. 81578 CC

A A. PERMANENTI perfettissime, garanzia scritta su qualsiasi capello lire 30. Crispi 7 angolo San Zaccaria. 49492 CC

A. CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie, riparansi esatto. Artisti 7. 22819 CC

A. CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli velluto. Riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 81518 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima sollecitudine, perfezione qualsiasi lavoro pellicceria, prezzi modicissimi. San Maurizio 2, secondo. 49448 CC

A. SARTO confeziona vestiti uomo, tailleurs, prezzi miti. Crispi 3, I. 81534 CC

ABITI uomo confezionansi massima perfezione, lire 120 comprese fodere. Via XXX Ottobre 17, primo. 22854 CC

CONFEZIONANSI vestiti lire 25, mantelli 45. Via Genova 4, III. 81517 CC

CRONOMETRISTA svizzero eseguisce qualsiasi riparazione orologi con garanzia. Fumis. Corso 10. 81573 CC

LAVORANTE sarto capacissimo, assume lavori a domicilio, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 81544 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 81378 CC

MODISTA primaria confeziona modelli velluto, riformature, feltri lire 5. Piazza Barbacan 3. 22857 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 12, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 22844CC

ONDULAZIONE permanente massima durata, lavorazione perfetta, lire 30. Ginnastica 41. 22840 CC

PELLICCE eleganti modelli, confezionansi, rimodernansi. Hélène. Cavana 13, I, sin. 22858 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara qualunque pelliccia, prezi miti. Artisti 9, III. 49431 CC

PERMANENTI lire 25, lavoro perfettissimo, eseguisconsi Barcola Volti n. 35, telefono 55-49. 49246 CC

PERMANENTI «Demon 32» lavorazione superiore, garanzia di perfezione sopra qualsiasi capello tinto, ossigenato, lire 30; ondulazione acqua 4, Marcel 2. Crispi 13. 81565 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 49327 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 81552 CC

PULITURA secco perfettissima, garanzia, vestiti uomo lire 10, donna 7. Ricci 5, I. 81528 CC

RICAMATRICE perfetta mano, assume monogrammi, ricami, buon prezzo. Rossetti 20, terzo. 49485 CC

RIPARAZIONI e rimodernature di gioielli in oro bianco platinato eseguisce Fumis, Corso 10. Prezzi convenienti. 81572 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi mantelli, tailleurs, lire 50. Zovenzoni 5, I. 49489 CC

SARTA lunga pratica, confeziona subito vestiti massima eleganza lire 30. rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 49490 CC

SARTA confeziona ultimi modelli taglio perfetto, lavorazione fine, accurata. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 49424 CC

SARTA capacissima mantelli, tailleurs, offresi giornata mitissime pretese. Artisti 3, terzo. 81500 CC

SARTA milanese bravissima, confeziona, rimoderna qualunque tipo abiti, mantelli, paltò, pellicceria, biancheria per signora e biancheria da uomo. Via Rittmeyer 4, porta 8. 81486 CC

SARTA taglia, prova vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, terzo. 81525 CC

SARTO confeziona vestiti uomo, rivoltature a domicilio, prezzi minimi. San Giacomo in monte 20, II. 49469 CC

SARTO taglia qualunque modello signora, uomo. Crispi 3, I. 81535 CC

SIGNORA, offresi giornata stiro, rammendo, prezzo mite. Androna del Pane 6, III, porta 11. 49430 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere, quindicenne, buona famiglia, cercasi. Madonna mare 10. 8882 D

COMMESSA aiuto, bella presenza, pratica confezioni signora, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81577 D

DROGHIERE giovane, capace, cercasi. Offerte con referenze, pretese, scrivere Cassetta 22800 D Unione Pubblicità. 22800 D

GARZONA possibilmente pratica maglieria cercasi. S. Francesco 34. 81576 D

GARZONA parrucchiera, pratica ricci, cercasi. Salone Ivette, S. Servolo 11. 81505 D

GARZONA (ragazza) e garzone (ragazzo) sarti uomo cercansi. Madonnina 17. 22856 D

GARZONE barbiere cercasi. Via Carducci n. 12. 81496 D

GARZONE per modisteria cercansi. Negozio mode ex Senio, S. Nicolò 21. 81514 D

IMPIEGATA anziana cercasi. Indicare età, pretese. Offerte Cassetta 22812 D Unione Pubblicità. 22812 D

IMPIEGATA praticante ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 81569 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 22654 D

LAVORANTE brava camicie e garzona cerco. Via Carlo Ghega 11. 49486 D

MEZZO fattorino cercasi. Presentarsi soltanto accompagnato. Fischbein, Venti Settembre 1. 49491 D

MODISTE, mezze lavoranti e garzone cerca Francescato, Volti Chiozza. 81561 D

PRINCIPIANTI venditrici e garzone modiste cercansi. Manna, Corso V. E. n. 26. 81510 D

RAGAZZETTA quattordicenne, sia laboriosa, cerco per botteghino. Piazza Venezia 4. 49460 D

RAGAZZO per negozio cercasi prontamente. Presentarsi coi genitori. Indirizzo Piccolo. 81539 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cerco. Presentarsi via Università n. 11. 81492 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Molin grande 32. 81523 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, uffici, altri usi, cercansi. Venti Settembre 17, telef. 5049. 22751 E

CAMERA matrimoniale, uso cucina pulita, centrale, stufa, cercasi metà ottobre. Indirizzare Casetta 22801 E Unione Pubblicità. 22801 E

MATRIMONIALE cercano coniugi paraggi Lazzaretto, Cadorna, Diaz. Cassetta 22811 E, Unione Pubblicità. 22811 E

MATRIMONIALE, uso cucina, cercano distinti, possibilmente villa. Cassetta 22816 E Unione Pubblicità. 22816 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, matrimoniali, scapolo, garçonier, uffici, laboratori, altri usi, affittansi. Venti Settembre N. 17, tel. 50-49; informazioni gratis. 22751 F

A A A. MATRIMONIALE bellissima, indipendente, affittasi. Giulia 31, I. 49470 F

A A. LUSSUOSA, bagno, indipendente, affittasi anche per alcuni giorni. Telefonare 25-813. 22832 F

A A. STANZA bellissima affittasi, una, due persone. Timeus 1, I, sinistra. 49468 F

A. CAMERA matrimoniale affittasi a distinti, senza cucina, eventualmente vitto e uso bagno. Indirizzo Piccolo. 49457 F

A. CAMERA vuota, pulitissima, stufa, vitto, affittasi. S. Francesco 34, porta 3. 81520 F

A. MATRIMONIALE, vitto, persone distinte affittasi. Udine 2, porta 11. 81540 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. Arcata 16, destra, porta 2. 22842 F

CAMERA mobiliata, vista mare, affittasi a distinto signore. Economo 3, I, porta 17. 49359 F

CAMERA vuota, cucina affittasi persona sola. Foscolo 38, porta 5. 49438 F

CAMERA elegante, tranquilla, volendo vitto affittasi. Ruggero Manna 11, porta 3. 81555 F

CAMERA due letti affittasi 90 mensili. Udine 27, I, porta 6. 49471 F

CAMERA mobiliata affittasi a disinto signore. Venti Settembre 67, terzo. 81503 F

CAMERA vuota, semilibera, altra mobiliata, matrimoniale affittansi. Gallina 4, III. 22836 F

CAMERA mobiliata affittasi solo donna, prezzo buono. Gatteri 32, I, porta 6. 22831 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 22834 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 32, secondo, destra. 49449 F

CAMERETTA affittasi. Via Valdirivo 22, IV, porta 10. 49425 F

CAMERINO o stanzetta, vitto, cura vestiario, affittasi. Gatteri 29, porta 2. 22850 F

ELEGANTE quietissima affittasi distinto. Ventisettembre 61, II, destra. 81504 F

ELEGANTE 85, 1-2 letti eventualmente comodo cucina affittasi. Torsampiero 6, II. 100401 F

GARCONNIERE affittasi presso persona sola. Vodnik, Piccardi 28, primo. 8880 F

LETTO in stanza ariosa affittasi signorina. Risorta 1, porta 7. 81545 F

MATRIMONIALE chiara, moderna vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 49472 F

MATRIMONIALE affittasi due amici, 120 mensili. Geppa 2, porta 19. 49479 F

MATRIMONIALE soleggiata grande, cucina affittasi distinti coniugi. Via Udine 18, porta 17. 81509 F

MATRIMONIALE cucina, indipendente, volendo ingresso libero, con salotto, affittasi. Ginnastica 31, negozio mobili. 22835 F

MOBILIATA semplice, pulitissima affittasi a distinto. Torre bianca 10, p. 5. 49409 F

MOBILIATA lire 60 affittasi. Salita Trenovia 1, terzo. 49439 F

MOBILIATA affittasi, stufa, signorina o signore serio. Ginnastica 46, I, porta 9. 49443 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, affittasi. Scussa 7, secondo, porta 12. 49476 F

MOBILIATA ingresso libero, luce affittasi. Crispi 15, terzo. 49461 F

MOBILIATA o vuota a persona sola, volendo vitto affittasi. Via Conti 24, porta 22. 49422 F

MOBILIATA soleggiata, rimpetto Boschetto, luce, 70 mensili affittasi. S. Cilino 386, dietro trattoria Antica Capuzzera. 49415 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Valdirivo 32, porta 5. 49414 F

MOBILIATA, stufa, scrupolosa pulizia affittasi a persona distinta stabile. Via Giotto 9, primo, sinistra. 81494 F

MOBILIATA bella affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 37, porta 8. 81516 F

MOBILIATA, centro, eventualmente vitto, presso distinta famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 22843 F

STANZA bella, mobiliata, due letti affittasi. Malcanton 12, I. 81511 F

STANZA bella, splendido panorama affittasi. Rivolgersi portinaio via Romagna 4. 81549 F

STANZA, stanzino, mobiliati, eventualmente vitto, affittansi. Timeus 16, porta 10. 22851 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Pauliana N. 10. 49453 F

STANZA mobiliata affittasi, Via Donota N. 1, porta 6. 81560 F

STANZE due, mobiliate, vuote, cucina indipendente, affittansi 2 persone distinte. Viale III Armata 1, II. 81567 F

STANZE mobiliate, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 45 II, sinistra. 22833 F

STANZETTA mobiliata, unico inquilino, affittasi. Machiavelli 20, porta 14. 49437 F

STANZETTA mobiliata, volendo pensione familiare, affittasi. Artisti 6, III. 49466 F

STANZETTA mobiliata, presso persona sola, affittasi. Androna Romagna 1. 81532 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10, insegnamento celere. 81276 G

A A A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Pertot, Imbriani 14. 49237 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Scuola materna, Scuola media inferiore regolare. Corsi medi superiori. Professori scuole regie! 22849 G

A. A. A. DANZE moderne, metodo speciale. Scuola delle Grazie, S. Francesco 4. Attenzione al numero. 22435 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, corsi accelerati ricupero anni perduti. Preparazione accuratissima esami abilitazione, ammissione superiori, promozione qualunque classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 22853 G

A. CONTABILITA' pratica, corrispondenza. Apertura corsi serali: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 22849 G

DIPLOMA maestro, ragioneria, licenze, «Studio scolastico» dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, secondo). 22860 G

DIPLOMATA dà lezioni accuratissime, metodo Conservatorio, prezzo mite. Via Ciamician 7, porta 6. 49418 G

FRANCESE, signora distintissima impartisce lezioni, conversazione, sua madrelingua. Francine Garcin, Fabio Severo 16, porta 2. 81130 G

INGLESE, tedesco, tre allievi 15 mensili ciascuno. Indirizzo Piccolo. 81536 G

INGLESE prof. diplom. pronunzia britannica dà lezioni metodo speciale, prepara accuratamente esami Proficiency in English Università Londra. Piazza Libertà 5 porta 12. 81529 G

MAESTRA stenografia, pazientissima, esteticissima pratica didattica, assume individuali, riunite; coscienziosamente prepara esami, offresi pure presso istituti, collegi, discreto onorario. Offerte Cassetta 22795 G Unione Pubblicità. 22796 G

MATURITA' scientifica (esami luglio) preparano professori scuole pubbliche. Informazioni prof. dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, secondo). 22860 G

SCUOLA G. Puccini, trasferita via Battisti 35. IV, corsi per cantanti concerto e radio. Informazioni 11-13. 22569 G

STENOGRAFIA insegna signorina diplomata, paziente, coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 81580 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA cuoio contenente importanti documenti, smarrita giorno 3 corrente. Eventuale rinventore pregato restituire documenti verso compenso. Indirizzo al Piccolo. 22809 H

BRILLANTE smarrito da povero commesso via Filzi-Monte di Pietà. Generosa ricompensa, indirizzo Piccolo. 49428 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. ABITAZIONI moderne ogni grandezza, ville, orti, campagne, quartierini, adatti sposi, piccole famiglie. Alloggi operai, uffici, magazzini, lavoratori ecc., affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17 (ufficio, telefonare 5049). 22751 I

A A. APPARTAMENTO elegante, centro, affitterei anche subito, trasferendomi. Indirizzo Piccolo. 22819 I

A. 315 mensili: 4 stanze, bagno, terrazza, accessori, riparazioni richieste, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81484 I

ABITAZIONI due-tre camere, bagno, poggioli, 180-225, disponibili. Lamarmora N. 24 (laterale via Rossetti). 81571 I

APPARTAMENTINO mobiliato, rimesso a nuovo, prezzo mite, affittasi. Rossetti 13, III, destra. 49465 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, poggiolo, rimesso nuovo, affittasi lire 290 mensili. Via Maiolica 9, II. 81470 I

APPARTAMENTO d'angolo, pressi Stazione Centrale, magnifico, soleggiato, anticamera, 6 stanze tutte da due finestre, cameretta, bagno cucina altri accessori, tutto perfetto stato, affittasi prontamente. Riva Grumula 10, IV, sinistra. 22900 I

APPARTAMENTO Corso, secondo piano, 4 stanze, stanzino, cucina, poggiolo, rimesso a nuovo due ingressi adatto anche per ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81538 I

APPARTAMENTO 5 stanze camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia Madonna del mare N. 12. 49427 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, quattro grandi stanze di cui tre da due finestre, cucina, terrazza, poggiolo, affittasi. S. Maurizio 12, primo. 81481 I

APPARTAMENTO villa, vuoto, mobiliato, 5-6 stanze, bagno, giardino, affittasi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 49441 I

MAGAZZINO fianco Stazione Centrale, 2 fori facciata, adatto negozio, ufficio, chiaro, arioso, luce-acqua-gas, affittasi 1.o novembre, 250 mensili. Riva Grumula 10, IV, sinistra. 22900 I

NEGOZIO centro, adatto radio, macelleria, modisteria, bar, buffet, studio pittura, maglieria, prezzo modico affittasi. Indirizzo Piccolo. 81508 I

QUARTIERE 5 stanze, terrazza, affittasi. Viale Terza Armata 1, II. 81568 I

QUARTIERE primaria posizione (Giardino Pubblico), quattro camere, altro due camere, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49475 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Roiano Verniellis 502. 49444 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze facciata, camerino, cucina, II piano, pigione 270 mensili, affittasi prontamente. Via Revoltella 14, portinaio. 49426 I

QUARTIERE Corso Garibaldi 18, quattro camere, ripostiglio e cucina, affittasi prontamente. 49419 I

QUARTIERE via Franca 24, due camere, cameretta, bagno, affittadi prontamente. 49420 I

QUARTIERE nuovo, 4 stanze, camerino, bagno, affittasi subito causa trasloco. Via Milano 7. 49416 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, vista al mare, affittasi prontamente. Gretta di sopra 310. 81493 I

QUARTIERE due camere, cucina, bottega grande passaggio, paraggi S. Giacomo, affittansi novembre. Indirizzo Piccolo. 81497 I

QUARTIERE tre camere, cucina, via Cigotti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49433 I

QUARTIERE tre stanze, camerino da bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 63. portiere. 22830 I

QUARTIERINI, orto, affitto 65, grandi, ville. stanze. Rivolgersi Slataper 26. 49473 I

STANZE due, ufficio, ingresso libero, affittansi. Zonta 9, I, Rossi. 49456 I

STANZE 2, cucina, vuoto affittansi. XX Settembre 59, rivolgersi portinaio. 81547 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTI, quartierini vuoti, mobiliati, casette, ville, ecc. Cerchiamo urgentemente. Rivolgersi Venti Settembre 17 (ufficio), telefono 5049. Nessuna spesa portatore; paghiamo intermediari e portinai. 22723 L

APPARTAMENTI (due) di due stanze, stanzino, bagno, cucina, cercansi prontamente. Cassetta 22823 L Unione Pubblicità. 22823 L

APPARTAMENTINO soleggiato, 2 stanze, camerino, cucina, comfort, cercano distinte madre e figlia, vicinanze Ospedale. Offerte con condizioni Cassetta 22828 L Unione Pubblicità. 22828 L

CAMERA cucina cercano coniugi. Indicare prezzo. Scrivere (Bellina), Barcola Bovedo n. 465. 49411 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi pellicce, pelli, guarnizioni, vera occasione. Devidè. Mazzini 22. 49392 M

A. A. TAPPETI persiani, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 49445 M

BILANCIA decimale, pesi, stufa gas, vera occasione, vendo. Alfieri 8, magazzino. 81531 M

BOTTI diverse, vendonsi. Piccardi 54. 49467 M

CANE levriero intelligente, vendesi causa partenza. Valdirivo 2, portineria. 81575 M

CAPPOTTO bellissimo, seminuovo, uomo; altro signorina, vendonsi occasionissima. Maurizio 10. Bonucchi. 22846 M

CAPPOTTO signorina, modello elegante, come nuovo, impermeabile seta e un altro da bambina. Prezzi occasionissima. Galileo 14, porta 5. 49423 M

CAPPOTTO uomo, statura normale, vendesi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 81498 M

CAPPOTTO vestiti uomo, usati, vendo oggi. Coroneo 1, porta 4. 81507 N

CASSA Controllo 99.90 vendesi. V. Zanetti 3 (deposito). 81558 M

FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 21969 M

GRAMMOFONO valigia originale Columbia, prezzo occasione; dischi lire 5 vendo. Valdirivo 2, portineria. 81574 M

MACCHINA spola rotonda Singer, d'occasione, altra nuova 480, anche rate. Natale. 49487 M

MACCHINA cucire vendesi con garanzia. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 81566 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile, vende, scambia, Muller. Via Ireneo sei. 22801 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi vera occasione. Istituto 4, portinaia. 22845 M

PELLICCIE esterne, interne, nuove, occasione. Héléne. Cavana 13, I. sin. 22858 M

PROIETTORE Pathè Baby con motore elettrico, 25 films, vendesi o scambiasi radio 6-8 valvole. Cassetta 22806 M. Unione Pubblicità. 22806 M

SOPRABITO, vestito uomo, vendonsi. Via Trento 9, II destra, dalle 10 in poi. 49483 M

SOPRABITO, cappotto uomo, volpe bionda, vendonsi. Mazzini 9, IV sinistra. 815 63 M

SPARHERD piccolo con caldaia, usato, vendo. Massimo D'Azeglio 24, IV. 81487 M

TAILLEUR grigio, vestiti donna, uomo, vendo. Battisti 20, porta 17. 49442 M

TRENCH 3 fodere, 2 soprabiti, vendonsi 500 lire. Indirizzo Piccolo. 81489 M

VESTITO uomo, soprabito sport, giacca scura, statura grande, robusta, vendonsi. Foscolo 15, I sinistra. 81574 M

VESTITO uomo bleu finissimo, vendesi prezzo occasione. Mazzini 53. Sarto. 49436 M

VIOLINO mezzo, ottimo stato, vendesi occasione. XX Settembre 20, III. 81521 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSAFORTE d'occasione, acquistasi. Cassetta 22805 N. Unione Pubblicità. 22805 N

FRANCOBOLLI comuni, commemorativi, compero, eventualmente cambio, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 49481 N

LIBRI nuovi, usati, riviste, stampe, musica, biblioteche, oggetti, compero. Offerte Andreattini, Bar Loggia. Dietro Municipio. 81522 N

SCARPE, vestiti ed altri indumenti usati, acquisto. Ritiro a domicilio. Via del Volto 6. Deangelis. 81551 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. NESSUN lusso locali ma mobili a prezzi fuori concorrenza soltanto Steiner, via Geppa 15. 22807 NN

AA. MATRIMONIALE, cucina e mobili diversi ed altri oggetti vendonsi causa partenza. Ventisettembre 23, Clamez. 81524 NN

ARGENTIERA Biedermeier, Rinascimento, Secretaire Settecento, diverse consolles specchio, altri mobili occasione vende Vianello, Mazzini 30. 49388 NN

ARMADI 3 schedari americani speciale fattura vendonsi occasione. Rossini 12, I, sinistra. 49410 NN

ATTENZIONE! Camera matrimoniale 1000, lussuosa 1400, 1600, 1700! Fabbrica mobili Palladio 5. 81562 NN

CAMERA pranzo lussuosa, stile inglese, con magnifico divano, vendesi occasionissima. Via Cologna 25, II. 22848 NN

CAMERA pranzo completa vendesi. Bramante 2-II, sinistra. 4948 NN

CAMERE letto, cucine, salotti, prezzi ridottissimi, pagamento anche rateale. Punzo. Carducci 10. 21968 NN

DIVANO, 4 poltrone, tavolino, pianino, vendonsi. Mazzini 9 IV sinistra. 81564 NN

LETTINO ottone quasi nuovo vendesi. Pietro Nobile 6, pt. 49484 NN

MATRIMONIALE moderna vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 81543 NN

MOBILI diversi, altri oggetti, vendonsi in giornata. Molingrande 42, III, Zorini. 81513 NN

MOBILI cucina, lavamano 2 persone ed altre cose vendonsi. S. Anastasio 16, porta 7. 49412 NN

MOBILIO cucina, stanza letto una persona, sparherd gas Kreft vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 81556 NN

OCCASIONE vantaggiosa camera letto come nuova vendesi causa trasferimento. Via S Teresa n. 2, I piano. 49413 NN

PIANINI esteri, nazionali, assortimento pianini d'occasione e noleggio. Prezzi mitissimi. Benporat, Imbriani 7. 81490 NN

PIANINI, armonium noleggiansi prezzi molto vantaggiosi. Venezian 30, p. 6. 81483 NN

PIANINO comprasi (occasione). Recapitare marca, prezzo, al banco Caffè Negozianti. 22852 NN

PIANINO Roessler ottimo, piastra metallica, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49417 NN

PIANINO nero perfettissimo vendesi prezzo mite occasione, visitare in mattinata Cologna 15, p. 15. 81554 NN

PIANINO germanico lussuoso, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 23855 NN

SALOTTO stile Luigi XV, lavoro magnifico, prezzo conveniente, vendesi occasione partenza. Piazza Goldoni 10. I, destra. 22847NN

SCAFFALI per stoffe, scrivanie, elegante salottino, lampadari a «plafoniera» per negozio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 22859 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ATTENZIONE! Acquisto brillanti, gioielli, pago oro 13 grammo. Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Piazza Cavana 8, II. 49387 O

A. PAGO oro 12,90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 10039 O

AERO, apparecchio elettrico contro incendio films cinematografici durante la proiezione. Prospetti gratis. Ditta Enrico Pegan, Bologna. 49354 O

BOTTIGLIE, casseforti di occasione, comperansi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1398 O

Ieri, dopo lunghe e penose sofferenze, circondato dai suoi cari spegnevasi serenamente

FELICE DE ECKHEL

La desolata consorte **GISELLA,** la figlia **GRISELDA,** la mamma, i fratelli **GUALTIERO** ed **EGONE,** le cognate, il cognato ed i nipoti, accasciatissimi, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 6 corr., alle ore 15, partendo dalla chiesa Evangelica Augustana (piazza Chiesa Evangelica).

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

All'alba del 4 corrente è spirata

MARIA ved. BACICHI nata FURIAN

Ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **MARIA, NICOLO', GIORGIO** e **CARLO,** in unione agli altri congiunti.

Trieste, 5 ottobre 1932-X.

Ieri sera improvvisamente decedeva

Italia Marconi Marchesini

Il marito **FERRUCCIO,** i figli **SANDRO, GIORGIO, AUGUSTO, ROSETTA** col marito **GIORGIO PICCOLI,** il fratello **AUGUSTO,** i cognati e i nipoti ne dànno l'angosciato annuncio.

Venezia, 5 ottobre 1932-X.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO ovunque agenti vendita tessuti direttamente consumatori. Prezzi eccezionalissimi. S. I. T. Prato. 22271 P

AUTOMOBILE parte ogni secondo giorno Trieste-Lubiana. Accettansi passeggeri; commissioni, prezzi convenienti. Informazioni Albergo Posta, telefono 41-57. 81581 P

FABBRICA speciale maltoglutinato per panificazione pasticceria, permesso legge, cerca concessionario rappresentante esclusivo Trieste provincia Istria. Cassetta 22826 P Unione Pubblicità. 22826 P

PIAZZISTA serio vendita diretta lampadine, anche signorine, cercasi. Offerte Cassetta 22804 P Unione Pubblicità. 22804 P

PIAZZISTI signorine cercansi per visitare clientela privata. Indirizzo Piccolo. 49463 P

PRIMARIA forza, acquisitore conoscenza contabilità, cercasi per posto fiducia, con stipendio fisso. Indispensabile cauzione vincolata. Cassetta 22576 P Unione Pubblicità. 22576 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 80 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 22691 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSORTIMENTO parti ricambio originali camions Praga, Raba vendonsi. Moschioni, Media 18. 81570 Q

MOTOCARROZZINI A. J. S., Sarolea, moto Guzzi, Bianchi, Raleigh nuova, occasionissime. Casamoto, Toti 4. 22839 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA attiva grossista cerca collaboratore capitale 20-30.000, sostituzione socio uscente. Offerte serie Cassetta 22824 R Unione Pubblicità. 22824 R

AZIENDA commerciale posizione centrale accetterebbe socio capitale 30.000. Cassetta 22734 R Unione Pubblicità. 27234 R

BAR spaccio vini affarone vendesi causa immediata partenza. Banco Cafè Negozianti. 81506 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bellissimo, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81482 R

COLLABORATORE con capitale 10-15.000 per piccola industria cercasi. Offerte Cassetta 22813 R Unione Pubblicità. 22813 R

CREDITI seriamente garantiti rileverei buone condizioni. Offerte dettagliate Cassetta 22497 R Unione Pubblicità. Esclusi intermediari. 22497 R

RINOMATO albergo ristorante, con vasto cortile, giardino, garage, sito centro borgata importante, villeggiatura, provincia Gorizia, cerca conduttore. Indirizzo Piccolo. 22689 R

TRATTORIA, gelateria, ricco arredamento trasformabile cantinone, contro Trieste, vendesi minimo prezzo, tenue affitto. Indirizzo Piccolo. 49434

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI lussuosissimi, 6 (8) stanze, con (senza) giardino, palazzina, paraggi Bellosguardo, vista assicurata, consegnabili 1.o gennaio, vendonsi. Cassetta 22798 S Unione Pubblicità. 22798 S

BOSCO, prato, pascolo, 800.000 metri, vendesi 10 centesimi metro. Palma, Ponterosso 2, Buffet. 8881 S

CASA 2 quartieri, orto, vendesi Isola. Gallina, 4-II, sinistra. 81491 S

CASETTA signorile, giardino, luce elettrica, S. Giovanni, affittasi vicino tram. Informazioni Geppa 21, magazzino. 49480 S

STABILE ottimo acquisto, ottima costruzione, ottima rendita, vendesi d'urgenza, esclusi mediatori. Gentili richieste Cassetta 22802 S Unione Pubblicità. 22802 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTISSIMO giovane milanese, residente Milano, alto, solo, bella presenza, buona posizoine, sposerebbe distintisima giovane signorina triestina, alta, bellissima presenza, massima moralità, buona dote. Scrivere Cassetta 22817 U Unione Pubblicità. 22817 U

SIGNORINA 36enne, bella presenza, impiegata statale, diritto pensione, quartiere arredato, conoscerebbe distintissimo signore adatto, scopo matrimonio. Unione Pubblicità Cassetta 22808 U Unione Pubblicità. 2208 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

COMPAGNO marittimo sportivo cercasi girare Europa veliero, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 81495 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 82.23. 49298 V

OGGI PREMIÉRE DI
ROXY BAR
CON
KATE VON NAGY
AL
GRAN CINEMA ITALIA

TAGLIANDO DI RIDUZIONE
per
"IL CAMPIONE,"
con
WALLACE BEERY
e JACKIE COOPER
di
LIRE 1.—
sul biglietto d'ingresso
da presentare alla cassa del
POLITEAMA ROSSETTI

---

12 *Giorgio Sim*

Fanciulla americana

«Io ne so fino a un certo punto... Miss ha tanti di quegli amici e in tutte le città del mondo! Senza contare che, degli uomini, diventa amica in un batter d'occhio... In fondo, credo che non sia cattiva. Le piace di cambiare, no? Si diverte! Purtroppo è andata a capitare su questo signor Gerardo, che la prende sul serio... Io gli ho detto, testualmente: Fareste meglio ad approfittare dell'occasione per battervela, senza voler approfondire di più.

«Egli ha sorriso, con aria triste. E' buffo! Gli altri, più o meno, riesco a capirli. Ma lui mi fa paura».

Maigret ascoltava, guardandosi bene dall'interrogare la cameriera.

— Non c'è mezzo di nascondermi, lassù?

— Come, vorreste...

— Non temete di nulla! Non sarete compromessa. La stanza da bagno ha un'uscita sul corridoio?

— Sì.

— Entrando di lì, io potrei passare nel «boudoir», il quale non è separato dal salotto che da una tenda.

— La tenda è aperta...

— E voi la chiuderete. Quando la vedrete muoversi leggermente, verrete ad aprirla di nuovo. E io mi arrangerò di rimanere tra le pieghe...

— Che avete intenzione di fare?

— Ascoltare. Nient'altro. Andate!

Avvenne come avevano stabilito. Un quarto d'ora dopo, egli era imprigionato tra le pieghe di una pesante tenda di velluto turchino, e non soltanto era in grado di udir tutto, ma anche, muovendo appena la stoffa, di vedere un vasto settore della stanza.

Gerardo Mercadet s'era seduto. Egli era di una calma incredibile. Però, ogni cinque minuti mutava posizione alle gambe, accavallate una sull'altra.

— Non potete veramente indicarmi dove sia andata? domandò, mentre Emma cambiare l'acqua in un vaso di fiori.

— Non so nulla... ve lo giuro!

Di nuovo, il silenzio. Poi, lo sfregamento di un fiammifero. Una nuvola di fumo: Maryland.

Solo una quarantina di minuti dopo il commissario percepì il cigolio dell'ascensore. Colpettini impercettibili, ma rapidi furono bussati alla porta. Elene Gresby entrò frettolosamente, con una folata di aria fresca.

— Non è venuto alcuno? — domandò.

Camminava senza esitazione. Evidentemente si dirigeva verso la camera da letto, senza veder nulla. Era già passata dinanzi a Mercadet. E soltanto perchè questi si levò, ella si volse.

— Voi! Eravate lì?

L'accoglienza non fu molto gentile. Si rimise il mantello sulle spalle.

— Ho bisogno di parlarvi, — disse il giovanotto.

— Emma! Portatemi qualcosa da bere, del tè caldo...

Intanto si tolse il cappellino, i guanti, posò la borsetta sulla tavola e chiese ancora, rivolta verso la camera da letto:

— Non hanno telefonato?... Farò colazione qui... Qualche sandwichs. Ma, mi raccomando, niente prosciutto...

Ella aveva una linea straordinaria. Ogni suo movimento era una meraviglia di precisione, di stile. Perfino la sua voce, nella sua cristallina chiarezza, senza sbavature, aveva qualcoca di superumano.

Per un istante, lo sguardo del commissario, traversò le pieghe della tenda, si fermò sulle sue gambe svelte. Le aveva viste nude. E sapeva che tutto il di lei corpo era fatto con la stessa armonia d'un sol getto.

— Sono stanchissima... ella disse, guardando Gerardo. Che cosa avete da dirmi?

Il giovinotto era rimasto senza voce. Sentiva che non avrebbe potuto parlare in quell'atmosfera disincantata, da fuga. La contemplava, diviso tra la collera, la stizza e l'amirazione.

— Ebbene?

E si lasciò cadere su una poltrona.

— Datemi una sigaretta... Non delle vostre... Delle mie... Ma no! A destra, sul trèspolo... Come siete malaccorto! No! nemmeno i vostri fiammiferi... Appestano! Grazie...

E, inchinandosi su lei, egli tentò di baciarla, ma ella lo respinse, senza scomporsi.

— Parlate!

— Avete già tutto dimenticato Elene?

— Dimenticato... che cosa?

Egli fece un gesto di desolazione. Balbettò:

— Tutto!... — e la sua mano indicò appena l'ambiente — tutto quello che vi è stato tra noi...

Ella alzò le spalle.

— Sì... voi avete dimenticato... E non capisco più... Non vi ricordate dei momenti in cui mi chiamavate per nome, in cui mi parlavate nella vostra lingua, con una voce che...

Ella si levò, con movimento brusco e netto.

— Avete qualche cosa da dirmi?

— Volevo!... Voglio tuttavia dirvi qualche cosa, sì! E ve lo dirò, anche se non vorrete, anche se mi costi fatica! Perchè sento che, più per voi che per me, la notte che sapete non è stata una avventura senza conseguenze... Io non ignoro nulla... Jackie... Gli altri... Però voi sentite che non è la stessa cosa. La prova è che non potete pensarvi senza vergognarvene... Avete pianto... Ve ne ricordate che avete pianto?

— Tacete!

— Vi ricordate che mi avete confessato il vostro disgusto per tutta questa vita inutile, vuota, per questi uomini?.. Aspettate... Mi torna in mente un particolare... Siete stata voi a farmelo notare.. Che la mattina, quando se ne andavano, anche se non dormivate, fingevate di non accorgervene, di non udirli, per non più guardarli in faccia, non rivolger loro la parola, non dir loro addio...

— Tacete, Gerardo!

Egli tacque, finalmente. E lei ne approfittò per chiamare Emma.

— E il tè?

— Non è ancora pronto...

— Voglio che sia pronto all'istante!

Poi il silenzio. Mercadet, con voce lenta e tremula, mormorò infine:

— Tutto può cambiare... Ho riflettuto... Ascoltate...

⁂

Rumore d'un foglio che spiega e pone sulla tavola:

— E' una proposta di contratto... Mi offrono, a Hollywood, trentamila dollari per il primo anno... In un primo momento avevo deciso di rifiutare, perchè so quel che m'attende. Conosciamo, ormai, in Europa, la vita degli astri del cinema americano e, francamente, non mi tenta affatto...»

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata.